Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 127 del 4 giugno 2009 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 4 giugno 2009** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

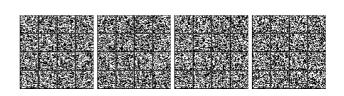
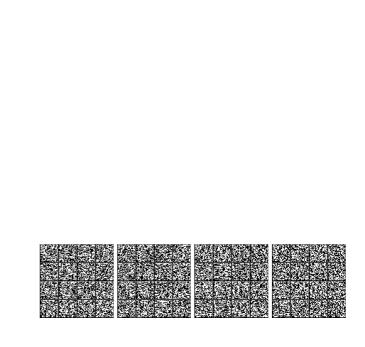
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

N. 85

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 24 marzo 2009.

Approvazione delle condizioni economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 11) per il 2009.

(Deliberazione n. 14/09/CIR).

SOMMARIO

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

DELIBERAZIONE 24 marzo 2009.

Approvazione delle condizioni economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (Mercato 11) per il 2009. (Deliberazione n. 14/09/CIR).

L'AUTORITÀ

Nella riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del 24 marzo 2009;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante «Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo»;

Visto il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante «Codice delle comunicazioni elettroniche», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 215 del 15 settembre 2003 ed, in particolare, gli articoli 19 e 44;

Vista la delibera n. 14/00/CIR, recante «Valutazione delle condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato a livello di rete locale contenute nell'offerta di riferimento di Telecom Italia del 12 maggio 2000», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 24 gennaio 2001, n. 19;

Vista la delibera n. 152/02/CONS, recante «Misure atte a garantire la piena applicazione del principio di parità di trattamento interna ed esterna da parte degli operatori aventi notevole forza di mercato nella telefonia fissa», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 153 del 27 giugno 2002;

Vista la delibera n. 02/03/CIR, recante «Valutazione e richiesta di modifica dell'offerta di riferimento per l'anno 2002 di Telecom Italia», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'8 aprile 2003, n. 82 - Supplemento ordinario n. 56;

Vista la delibera n. 11/03/CIR, recante «Approvazione dell'offerta di riferimento per l'anno 2003 di Telecom Italia», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 27 agosto 2003, n. 198;

Vista la delibera n. 03/04/CIR, recante «Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.a. per l'anno 2004», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 124 del 28 maggio 2005 - Supplemento ordinario n. 101;

Vista la delibera n. 1/05/CIR, recante «Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia S.p.a. per l'anno 2005», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 72 del 29 marzo 2005;

Vista la delibera n. 4/06/CONS, recante «Mercato dell'accesso disaggregato all'ingrosso (ivi compreso l'accesso condiviso) alle reti e sottoreti metalliche, ai fini della fornitura di servizi a banda larga e vocali (mercato n. 11 fra quelli identificati dalla raccomandazione della commissione europea n. 2003/311/CE): identificazione ed analisi del mercato, valutazione di sussistenza di imprese con significativo potere di mercato ed individuazione degli obblighi regolamentari», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 33 del 9 febbraio 2006;

Vista la delibera n. 83/06/CIR, recante «Valutazione ed eventuali modificazioni dell'offerta di riferimento 2006 di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione di cui alla delibera n. 4/06/CONS», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 48 del 27 febbraio 2007 - Supplemento ordinario n. 49;

Vista la delibera n. 107/07/CIR, recante «Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati 8, 9 e 10) per il 2007 e ai servizi di accesso disaggregato (mercato 11) per il 2006 ed il 2007», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 195 del 23 agosto 2007;

Vista la delibera n. 274/07/CONS, recante «Modifiche ed integrazioni alla delibera n. 4/06/CONS: Modalità di attivazione, migrazione e cessazione nei servizi di accesso», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 146 del 26 giugno 2007;

Vista la delibera n. 626/07/CONS recante «Avvio del procedimento relativo alla revisione ed eventuale integrazione delle misure regolamentari atte a promuovere condizioni di effettiva concorrenza nei mercati di accesso alla rete fissa», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 297 del 22 dicembre 2007;

Vista la «Circolare del 9 aprile 2008» relativa «alle modalità attuative della delibera n. 274/07/CONS per il passaggio degli utenti finali tra operatori», pubblicata sul sito web dell'Autorità in data 24 aprile 2008;

Considerate le risultanze del tavolo tecnico sulle migrazioni e l'intesa raggiunta sulle specifiche tecniche per l'implementazione del passaggio dei clienti tra operatori e sul cambio di tecnologia di accesso nell'ambito dello stesso operatore;

Vista la delibera n. 69/08/CIR, approvata il 16 ottobre 2008 e recante «Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 11) per il 2008», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 252 del 27 ottobre 2008 - Supplemento ordinario n. 238;

Vista la raccomandazione della Commissione europea del 15 ottobre 2008 relativa alle notifiche, ai termini e alle consultazioni di cui dall'art. 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica;

Considerato che Telecom Italia S.p.a., ai sensi dell'art. 5, comma 2, della delibera n. 4/06/CONS, ha pubblicato la propria offerta di riferimento relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per l'anno 2009 in data 23 ottobre 2008;

Considerato che ai sensi della delibera n. 4/06/CONS e dell'art. 3, comma 3, della delibera n. 69/08/CIR Telecom Italia ha definito le condizioni economiche della propria offerta di riferimento per i servizi di accesso disaggregato per l'anno 2009 sulla base dell'orientamento ai costi sottostanti la fornitura del servizio;

Vista la comunicazione, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 5 novembre 2008, con cui è stato dato avvio al procedimento di «Valutazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009 (Mercato 11) di Telecom Italia S.p.a.»;

Ritenuto, al fine di garantire la massima trasparenza e partecipazione, da parte di tutti i soggetti interessati, al procedimento di valutazione delle condizioni economiche dell'offerta di riferimento dei servizi di accesso disaggregato per l'anno 2009, di sottoporre a consultazione pubblica lo schema di provvedimento adottato dalla Commissione per le infrastrutture e le reti il 16 dicembre 2008;

Vista la delibera n. 91/08/CIR, recante «Consultazione pubblica relativa all'approvazione delle condizioni economiche dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per il 2009», pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 5 dell'8 gennaio 2009;

Vista la notifica alla Commissione europea dello schema di provvedimento adottato con la delibera n. 91/08/CIR, effettuata in data 23 dicembre 2008 e protocollata dalla Commissione «IT/2009/0867»;

Vista la lettera della Commissione europea SG-Greffe (2009) D/274 del 23 gennaio 2009 avente ad oggetto «Caso IT/2009/0867 - Servizi di accesso disaggregato all'ingrosso (compreso l'accesso condiviso) alle reti e sottoreti metalliche in Italia - Modifica delle misure correttive imposte. Osservazioni ai sensi dell'art. 7, paragrafo 3, della direttiva 2002/21/CE»;

Considerato che la commissione, nella succitata lettera, nel rilevare che l'Autorità ha svolto le proprie valutazioni sulla proposta di offerta di riferimento 2009 di Telecom Italia sulla stima dei costi 2008 effettuata in base alla contabilità dei costi 2006, ha invitato l'Autorità ad adottare la misura finale relativa ai prezzi ULL solo nel momento in cui i predetti dati contabili certificati siano disponibili;

Considerato che il soggetto incaricato della verifica per l'anno 2006, Mazars & Guerard S.p.a., ha consegnato, in data 13 marzo 2009, la propria relazione attestante la conformità della contabilità regolatoria e del sistema di contabilità dei costi e separazione contabile, predisposto da Telecom Italia, ai criteri previsti dalle delibere dell'Autorità e dalla normativa di settore applicabile;

Viste le risultanze della consultazione pubblica;

Visti gli atti del procedimento istruttorio;

Considerato quanto segue:

Il Procedimento Istruttorio

Telecom Italia ha pubblicato la propria Offerta di Riferimento relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per l'anno 2009 in data 23 ottobre 2008, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 2 della delibera n. 4/06/CONS.
L'Autorità ha dato avvio al procedimento di "Valutazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009 (Mercato 11) di Telecom Italia S.p.A."con la comunicazione pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 259 del 5 novembre 2008.
Con la predetta comunicazione gli operatori sono stati invitati a fornire memorie ed osservazioni in ordine alla Offerta di Riferimento relativa al 2009. Gli Operatori WIND Telecomunicazioni, Telecom Italia, Vodafone, Fastweb, BT Italia e Tiscali, sul loro richiesta, sono stati inoltre sentiti in audizione nelle date del 25 e 28 novembre e del 1 e 2 dicembre 2008.
In data 16 dicembre 2008, la Commissione per le Infrastrutture e le Reti dell'Autorità ha adottato uno schema di provvedimento concernente l'approvazione delle condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato all'ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione per il 2009. L'Autorità, al fine di garantire la massima trasparenza e partecipazione, da parte di tutti i soggetti interessati, al procedimento di valutazione delle condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento dei servizi di accesso disaggregato per l'anno 2009, ha deciso di sottoporre a consultazione pubblica lo schema di provvedimento. La consultazione è stata quindi avviata con la delibera n. 91/08/CIR, pubblicata sul sito *web* dell'Autorità in data 24 dicembre 2008.

Le osservazioni degli Operatori sullo schema di provvedimento di cui alla delibera n. 91/08/CIR sono riportate nell'Allegato C alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Le osservazioni della Commissione Europea

Lo schema di provvedimento è stato altresì notificato, ai sensi della Raccomandazione del 15 ottobre 2008, alla Commissione Europea, in data 23 dicembre 2008.

Nel corso del suo esame, la Commissione Europea ha richiesto, con una nota del 12 gennaio 2009, informazioni sullo schema di provvedimento notificato dall'Autorità, al fine di compiere le proprie valutazioni sullo schema stesso. Tra l'altro, sono state richieste informazioni circa la variazione dei costi del servizio di accesso disaggregato (full ULL) tra il 2005 ed il 2009, sulla base delle quali sono stati approvati i prezzi dell'Offerta di Riferimento per il 2009, nonché precisazioni sulle differenti tipologie di costo relative al servizio di *full* ULL. Le richieste informazioni sono state fornite in data 15 gennaio 2008.

La Commissione Europea ha fornito le proprie osservazioni sullo schema di provvedimento con la nota SG-Greffe (2009) D/274 del 23 Gennaio 2009. Nella nota, la Commissione rileva, in primo luogo, che lo schema di provvedimento modifica i prezzi dei servizi ULL, sottoposti all'obbligo di orientamento ai costi, sulla base delle stime di costo 2008 ricavate dai dati della contabilità dei costi predisposta da Telecom Italia per l'anno 2006. La Commissione Europea nota tuttavia che i dati contabili presentati dall'operatore per il 2006 non sono stati ancora sottoposti ad una certificazione, rappresentando che l'utilizzo dei dati contabili certificati più recenti è essenziale al fine di garantire a tutte le parti interessate una maggiore certezza del diritto. La Commissione invita quindi l'Autorità ad adottare la misura finale solo nel momento in cui tali dati contabili certificati siano disponibili.

L'Autorità ha dunque ritenuto di poter approvare il provvedimento finale solo dopo il completamento della verifica dei dati contabili di Telecom Italia relativi al 2006. Il soggetto incaricato della verifica dei dati contabili, Mazars & Guerard S.p.A., ha consegnato, in data 13 marzo 2009, la propria relazione attestante la conformità della Contabilità Regolatoria e del sistema di contabilità dei costi e separazione contabile, predisposto da Telecom Italia, ai criteri previsti dalle delibere dell'Autorità e dalla normativa di settore applicabile. Nella relazione relativa alla Contabilità Regolatoria di Telecom Italia per il 2006, la società di revisione ritiene che la Contabilità stessa è stata redatta nel suo complesso in conformità ai criteri previsti dalle vigenti delibere dell'Autorità e dalla normativa di settore applicabile. Le stesse valutazioni sono state espresse relativamente al sistema di contabilità dei costi e di separazione contabile.

L'Autorità, avuto riguardo alle osservazioni della Commissione Europea e a quanto espresso dal soggetto incaricato della verifica dei dati contabili di Telecom Italia relativi al 2006, ha approvato il provvedimento finale, di cui alla presente delibera, in data 24 marzo 2009.

LE VALUTAZIONI DELL'AUTORITA'

Nei paragrafi I-V seguenti sono riportate le considerazioni dell'Autorità in ordine alle osservazioni presentate dagli Operatori che hanno partecipato alla consultazione pubblica nonché le valutazioni conclusive dell'Autorità circa le misure approvate con il presente provvedimento.

I. CONDIZIONI ECONOMICHE RELATIVE AL CANONE ULL E SHARED ACCESS

Contesto regolamentare

1. L'Autorità richiama che l'approccio adottato al fine dell'esame dell'Offerta di Riferimento 2009 e della predisposizione del presente schema di provvedimento di approvazione delle relative condizioni economiche, si pone in coerenza con quello adottato per l'approvazione dell'Offerta 2008, di cui alla delibera n. 69/08/CIR, ovvero la revisione delle condizioni economiche proposte da Telecom Italia mediante l'applicazione degli obblighi di orientamento al costo di cui alla delibera n. 4/06/CONS, adottata in esito all'analisi del mercato 11. Il quadro normativo in merito agli obblighi in capo a Telecom Italia nel mercato dei servizi di accesso disaggregato è stato infatti definito a valle dell'analisi del mercato 11, con la delibera n. 4/06/CONS. In detta delibera, con specifico riferimento alla valutazione dei costi dei servizi presenti nell'offerta di riferimento, l'art. 9 (recante Obblighi di controllo dei prezzi e di contabilità dei costi) riporta quanto segue:

   1. *Ai sensi dell'art. 50 del Codice, Telecom Italia è soggetta ad obblighi di controllo dei prezzi e di contabilità dei costi per i servizi di accesso disaggregato.*
   2. *I prezzi dei servizi di accesso disaggregato sono ottenuti, nel rispetto del principio della parità di trattamento interno-esterno, dai costi storici effettivamente sostenuti dall'operatore notificato, sulla base dei costi pertinenti ai servizi erogati e della remunerazione del capitale investito, in misura fissata dall'Autorità al successivo Capo III.*
   3. *Il prezzo di ciascun servizio di accesso è giustificato dai relativi costi pertinenti i quali sono esposti in maniera dettagliata nel documento di contabilità regolatoria congiuntamente ai criteri di allocazione dei costi ai servizi.*
   4. *La contabilità regolatoria reca il conto economico, lo stato patrimoniale e un formato contabile recante quantità e prezzi unitari trasferiti internamente ed esternamente per ciascun servizio di accesso.*
   5. *Telecom Italia nella propria contabilità regolatoria dà evidenza separata dei costi, dei ricavi e del capitale impiegato per la fornitura dei servizi di accesso nell'aggregato regolatorio Accesso.*

   Le condizioni attuative di tale obbligo sono definite, nella stessa delibera, negli articoli 34 e 36, in cui si stabilisce che, fino al 2007, i valori economici sono stabiliti sulla base del meccanismo del *network cap* considerando i prezzi dell'offerta di riferimento 2005 quali valori iniziali e suddividendo i servizi in quattro panieri, ciascuno con una variazione annua IPC-4,75%. Lo stesso articolo

36 prevede che i servizi non inclusi nel meccanismo di controllo dei prezzi restano soggetti all'obbligo di orientamento al costo sulla base della contabilità regolatoria.

Si richiama inoltre quanto previsto dall'articolo 34 della delibera n. 4/06/CONS recante "Aspetti economici - Principi generali":

1. *Le condizioni economiche di offerta dei servizi di accesso disaggregato alla rete locale sono definite nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione ed orientamento al costo.*

2. *Il tasso di remunerazione del capitale impiegato per i servizi di accesso dell'operatore notificato è pari a 10,2 %.*

E inoltre opportuno richiamare che alla scadenza del meccanismo di *network cap* suddetto (fine 2007) non era stata completata la successiva revisione del mercato 11, avviata con la delibera n. 626/07/CONS, essendo stati i termini del relativo procedimento sospesi al fine di valutare la proposta di impegni effettuata da Telecom Italia (la prima presentata il 19 giugno 2008), ai sensi alla delibera n. 645/06/CONS (che attua l'art. 14bis della legge 4 agosto 2006, n. 248). Pertanto, in applicazione dei succitati articoli 9 e 34 della delibera n. 4/06/CONS, oltre che dell'obbligo di rispettare il principio di neutralità tecnologica (punto 37 allegato A alla delibera n. 4/06/CONS) e di non discriminazione (art. 6 e punto 304 allegato A alla delibera n. 4/06/CONS), sono stati rivalutati, con delibera n. 69/08/CIR, i valori economici dei servizi presenti nell'Offerta Riferimento 2008, sulla base dei costi storici pertinenti ai servizi erogati e del capitale impiegato.

2. Ciò premesso l'Autorità, effettuato le verifiche concernenti le condizioni economiche, proposte da Telecom Italia per il 2009, dei servizi inclusi nei panieri A, B, C, D della delibera n. 4/06/CONS, ha rilevato le variazioni rispetto alle condizioni economiche 2008 (offerta di riferimento del 21 ottobre 2008) riportate nell'*allegato A* alla presente delibera.

Metodologia e dati contabili utilizzati

3. **Valutazioni sul metodo**. Con riferimento alle osservazioni degli Operatori sul metodo adottato dall'Autorità per la revisione dei prezzi del canone di *unbundling*, e nello specifico all'assenza di un procedimento che vedesse la loro partecipazione nell'analisi dei dati contabili e dei metodi di allocazione dei costi, l'Autorità richiama che il Codice delle comunicazioni elettroniche, all'articolo 50 comma 4, stabilisce che "La conformità al sistema di contabilità dei costi è verificata da un organismo indipendente dalle parti interessate, avente specifiche competenze, incaricato dall'Autorità".

4. Il quadro normativo-regolamentare distingue inoltre le fasi di definizione degli obblighi di contabilità dei costi e di separazione contabile dalle fasi di vigilanza sul rispetto degli obblighi. Gli Operatori hanno la possibilità di partecipare sia alla fase di definizione degli obblighi (posti a consultazione pubblica nell'ambito delle relative analisi di mercato) sia alla fase di vigilanza sul rispetto degli obblighi (nell'ambito del relativo procedimento di approvazione dell'Offerta di Riferimento).

5. **Dati contabili utilizzati nelle delibere n. 69/08/CIR e n. 91/98/CIR**. Con riferimento alle osservazioni degli Operatori sul fatto di aver utilizzato, ai fini della revisione delle Offerte di Riferimento di accesso disaggregato 2008 e 2009, gli stessi dati contabili ottenendo risultati diversi, l'Autorità intende precisare in primo luogo quanto segue. La delibera n. 69/08/CIR, pubblicata in data 16 ottobre 2008, è stata approvata sulla base di dati di preconsuntivo 2007 (si richiama che i dati di consuntivo 2006 sono stati comunicati da Telecom Italia all'Autorità il 31 ottobre 2008). Le condizioni economiche del canone di *unbundling* relative all'Offerta di Riferimento 2009 sono state, viceversa, determinate sulla base della contabilità di consuntivo 2006, successivamente certificata dal revisore incaricato.[1]
Con riferimento all'osservazione degli Operatori di aver ottenuto, per il 2008 ed il 2009, risultati diversi per quanto riguarda il canone di accesso disaggregato si richiama quanto segue. Al fine dell'approvazione del valore del canone di *unbundling* 2008, avvenuta con delibera n. 69/08/CIR, come sopra richiamato l'Autorità ha utilizzato i costi 2007, forniti nella comunicazione contenente *"Evidenze contabili ai fini dell'approvazione delle offerte di riferimento 2008"*, che rappresentavano, di fatto, una prima stima dei costi di consuntivo 2007. In tale comunicazione, i costi di manutenzione ordinaria relativi alle linee di *unbundling* venivano erroneamente allocati nei costi di gestione OLO (aggiunti quindi ai costi di commercializzazione OLO). Nello specifico, la comunicazione evidenziava un costo unitario di rete (al netto dei costi di manutenzione ordinaria) pari a 5,11 Euro/mese e un costo unitario di gestione OLO (inclusivo della manutenzione ordinaria e dei costi di commercializzazione), pari a 1,54 Euro/mese[2]. Il costo complessivo di una linea ULL, riportato in tale comunicazione di preconsuntivo 2007, è pari a 8,4 Euro/mese/linea. L'Autorità ha, in tale sede, ritenuto di limitare i costi di gestione OLO, in cui erano stati erroneamente allocati costi di manutenzione ordinaria relativi alle linee OLO, al 10% del costo del servizio (in

---

[1] Rileva tuttavia, come già osservato nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica e come di seguito ulteriormente argomentato, che la componente unitaria dei costi di rete subisce, tra il 2004 ed il 2007, lievi variazioni. Maggiori variazioni sono riscontrate nei costi di manutenzione correttiva (anche legate ai maggiori volumi di linee ADSL) ed ai costi di commercializzazione OLO. Tali variazioni sono tuttavia state stimate, con riferimento al 2008, a partire dai dati certificati 2006.

[2] La quota dei costi di manutenzione ordinaria, di poco inferiore ad un euro/linea-ULL è relativa ai soli costi allocati alle linee ULL e non a tutte le linee in rame.

linea con le considerazioni svolte nella delibera n. 4/06/CONS) determinando un canone mensile di 7,64 Euro/mese[3].

Con riferimento al canone proposto per il 2009 nello schema di provvedimento di cui alla delibera n. 91/08/CIR, l'Autorità ha ritenuto viceversa di utilizzare, con opportune valutazioni prospettiche sull'andamento dei volumi, i dati di costo 2006, essendo i più recenti dati di consuntivo resisi nel frattempo disponibili. In tale documento contabile, i costi di manutenzione ordinaria delle linee ULL sono stati correttamente allocati sui costi di rete, conducendo ad un costo unitario di 5,61 Euro/mese/linea. A tale valore l'Autorità ha aggiunto i costi di commercializzazione OLO, utilizzando lo stesso dato di consuntivo 2006, ed i costi di manutenzione correttiva ottenuti da una correzione prospettica dei dati 2006, ottenendo un costo complessivo di 8,55 Euro/mese. La differenza rispetto al valore approvato per il 2008 risiede principalmente nella corretta allocazione dei costi di manutenzione ordinaria nei costi di rete e, solo in via residuale, nell'utilizzo di diversi dati contabili.

6. **Dati contabili utilizzati nel presente schema di provvedimento**. Come sopra richiamato, i dati contabili utilizzati in sede di approvazione dell'Offerta di Riferimento 2008 rappresentano stime di preconsuntivo 2007. Si è rappresentato che in tale sede non erano disponibili dati di consuntivo 2006, consegnati all'Autorità a fine ottobre 2008. L'Autorità ha inoltre utilizzato, nella predisposizione dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, i dati di consuntivo 2006 con opportuni aggiustamenti prospettici sui costi di manutenzione. L'Autorità, alla luce delle indicazioni ricevute dalla Commissione Europea, la quale aveva invitato all'utilizzo di dati di contabilità regolatoria più recenti e certificati, e delle considerazioni effettuate dagli Operatori nell'ambito della consultazione pubblica, ritiene opportuno, al fine della valutazione dei prezzi 2009 sulla base dell'orientamento al costo, ribadire l'orientamento espresso nello schema di provvedimento posto a consultazione. L'Autorità ritiene, pertanto, di utilizzare come principale riferimento i dati relativi alla contabilità regolatoria 2006, per la quale la Mazars & Guerard S.p.A. ha consegnato, in data 13 marzo 2009, la propria relazione attestante la conformità della Contabilità Regolatoria e del sistema di contabilità dei costi e separazione contabile, predisposto da Telecom Italia, ai criteri previsti dalle delibere dell'Autorità e dalla normativa di settore applicabile. L'Autorità ritiene comunque opportuno, al fine di affinare e verificare le proprie valutazioni prospettiche sui costi di commercializzazione OLO e manutenzione correttiva, tener conto delle tendenze di variazione desumibili dai dati contabili anche più recenti, quali la contabilità regolatoria di consuntivo 2007.

[3] Si richiama che in una successiva comunicazione Telecom Italia aveva comunicato una successiva stima dei costi unitari di rete che includeva i costi di manutenzione ordinaria delle linee ULL, pari a 5,9 Euro/mese.

***Revisione del canone di FULL* UNBUNDLING**

7. Il costo della linea FULL ULL (noleggio della coppia in rame) è dato dalla somma del costo unitario medio di manutenzione correttiva, del costo unitario di rete e del costo unitario di commercializzazione OLO. Per il 2009 Telecom Italia ha proposto un prezzo di 9,39 Euro/mese ottenuto sulla base di dati contabili preconsuntivo relativi al 2008, con l'applicazione di un WACC pari all'11,8%. Prima di procedere con la descrizione della proposta di revisione del prezzo richiesto da Telecom Italia, è utile fornire un riepilogo dei costi di *unbundling* riportati da Telecom Italia nelle Contabilità Regolatorie consegnate all'Autorità, a partire dal 2004:

	CORE 2004 (*)	CORE 2005 (*)	CORE 2006 (**)	CORE 2007 (**)
COSTO ULL (Euro/mese)	**11,04**	**9,6**	**8,85**	**9,00**
Prezzo a Listino (Euro/mese) nell'anno successivo a quello di riferimento della CORE	**8,3**	**8,03**	**7,78**	**7,64**

(*) WACC= 13,5%, (**) WACC=10,2%

Nel corso del procedimento in oggetto è stata svolta un'analisi dell'andamento dei suddetti costi e riportati nelle relative contabilità regolatorie a partire dal 2004. L'analisi ha messo in evidenza quanto segue:

a. *Costi di rete di distribuzione*: Tale voce comprende i costi impiantistici (il raccordo d'abbonato e gli apparati specifici di rete di distribuzione), di esercizio della rete in rame (incluso la manutenzione ordinaria) ed il costo del capitale impiegato. I costi di rete (sono riportati nel conto economico come costi operativi, disaggregati in costi del personale, ammortamenti, costi esterni e altri, al lordo del costo del capitale). La quota unitaria dei costi di rete, così come da contabilità regolatoria 2006, è pari a 5,61 Euro/mese/linea ed include i costi di rete di distribuzione. Con riferimento alle osservazioni degli operatori in merito alla mancata riduzione dei costi di rete, in linea con il *trend* osservato negli anni precedenti al 2004 e le previsioni dell'analisi di mercato che ha condotto alla delibera n. 4/06/CONS, si rappresenta che l'analisi dei dati contabili 2004, 2005, 2006 e 2007 ha mostrato un andamento sostanzialmente costante dei costi totali di rete (valutati con un WACC pari al 10,2%), un andamento decrescente del capitale impiegato (sebbene le immobilizzazioni aumentino nel periodo 2005-2007). Infine si rileva un valore sostanzialmente costante degli ammortamenti.

b. *Costi di commercializzazione OLO*: si tratta dei costi dei processi *wholesale* di vendita, fatturazione e il relativo costo del capitale. La quota unitaria dei costi di commercializzazione OLO è pari, nel 2006, a circa 0,66 Euro/mese/linea ed è stata ottenuta ripartendo i costi di commercializzazione sul numero medio di linee in accesso disaggregato. La contabilità regolatoria di consuntivo 2007 riporta una quota unitaria di costi di commercializzazione pari a 0,62 Euro/mese. La questione dell'incidenza dei costi di commercializzazione OLO (anche indicati come *costi di gestione OLO*) sul canone ULL è stata più volte oggetto di precisazioni da parte dell'Autorità in ambito normativo ed, in particolare, nella delibera n. 4/06/CONS, finalizzate a garantire che:

1. in ottica di parità di trattamento il transfer *charge* presenti lo stesso costo all'interno ed all'esterno. Ciò significa che il costo di trasferimento interno di una linea di accesso richiesta da Telecom Italia deve essere pari al costo applicato verso l'esterno.

2. la quota relativa ai costi di gestione OLO non sia eccessiva (in ottica di efficienza produttiva) e comunque inferiore al 10% del costo del servizio;

3. ai sensi della delibera n. 83/06/CIR[4] si possa definire un *costo di gestione unico* dato dalla somma dei costi di gestione interni (laddove enucleabili) e esterni, ripartiti su tutte le linee di accesso (o su tutto il traffico di interconnessione). Tale previsione è coerente con la prima avendo come conseguenza la definizione di un costo unico, interno - esterno, del servizio di *unbundling*.

Va inoltre aggiunto che, in linea con le raccomandazioni comunitarie in merito alla contabilità dei costi, qualora possibile i costi vanno allocati ai servizi sulla base del *principio di causalità.*

A tale riguardo si fa presente quanto segue. L'Autorità, al fine di attuare le norme sopra indicate ed alla luce delle osservazioni allo schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, ha effettuato ulteriori verifiche finalizzate ad una valutazione del costo unitario di gestione interna (Telecom Italia *wholesale* verso Telecom Italia *retail*). L'analisi è stata volta ad appurare la fondatezza dell'assunzione, effettuata in sede di predisposizione dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, di considerare il costo

[4] *L'Autorità ritiene che il valore del suddetto costo medio unico di gestione debba essere ottenuto ripartendo la somma degli eventuali oneri e costi di gestione interni (cioè legati alla fornitura di servizi alle proprie divisioni interne) e esterni (cioè legati alla fornitura di servizi agli operatori) su tutte le unità di servizio, siano esse cedute internamente, o vendute esternamente* (e successivamente richiamato all'art. 7, comma 5, della stessa delibera).

unitario di gestione interna pari al costo di gestione OLO. A tal fine è stato richiesto a Telecom Italia di produrre evidenze sugli effettivi costi allocabili al processo interno di fornitura di servizi di rete finalizzati alla produzione dei servizi finali. Telecom Italia ha rappresentato che il valore del costo di commercializzazione mediato interno/esterno, ottenuto con la metodologia indicata al punto 30 dell'allegato C, risulta pari a circa 0,7 Euro/mese/linea, con un costo interno superiore a quello specifico per gli OLO indicato nei documenti contabili per il 2006. Tenuto conto che le attività di gestione interna sono relative ad un numero di linee superiore a quelle degli OLO, l'Autorità ritiene opportuno, in un'ottica di fornitura efficiente del servizio in argomento quando rivolto all'interno, confermare l'assunzione di porre il costo interno uguale a quello esterno, quest'ultimo valutato come di seguito indicato.

Premesso ciò, l'Autorità aveva rilevato, nel corso delle attività istruttorie preliminari alla predisposizione della delibera n. 91/08/CIR, che i costi di gestione OLO riportati nella contabilità regolatoria 2006 sono inferiori al 10% (0,66 Euro/mese corrispondono a circa il 7% del costo del servizio ULL). Si richiama inoltre che il prezzo di trasferimento (dei servizi intermedi) utilizzato dall'Autorità nei *Test di Prezzo* per la replicabilità è unico, verso l'interno e verso l'esterno, e pari al prezzo di listino, in ottemperanza al principio di parità di trattamento interno-esterno. Infine, in mancanza di una specifica voce contabile (costi operativi, capitale impiegato) da cui desumere il costo di gestione interna (ovvero delle attività di *Delivery* effettuate dalla funzione Accesso nei confronti di Telecom Italia)[5] e sempre al fine di ottenere un prezzo medio di gestione unico del *delivery* delle linee ULL verso l'interno e verso l'esterno (in ottemperanza alla delibera n. 83/06/CIR) l'Autorità aveva ritenuto, nello schema di provvedimento posto a consultazione, di porre quest'ultimo pari al valore di costo unitario di Gestione OLO di 0,66 Euro/mese, fornito nella contabilità regolatoria 2006[6].

Inoltre, alla luce delle risultanze della consultazione pubblica e dei dati contabili di consuntivo 2007 (non disponibili in sede di predisposizione dello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica), l'Autorità ha provveduto ad effettuare una nuova stima, basata sui dati contabili 2006, del costo di commercializzazione ULL per il 2008, che considera l'effetto delle economie di scala e delle variazioni dei volumi che incidono in maniera differente sulla componente fissa rispetto alla componente variabile del costo in esame.

---

[5] Non è stata introdotta a tale proposito alcuna previsione normativa nei confronti di Telecom Italia negli obblighi di separazione contabile ed amministrativa in vigore.

[6] Si fa presente che il medesimo approccio era stato seguito in sede di predisposizione della Contabilità Regolatoria 2004, certificata dal revisore incaricato, anche alla luce di quanto precedentemente previsto dalla delibera n. 152/02/CONS, principale riferimento normativo nazionale (anche nell'ambito delle successive analisi di mercato) degli obblighi di parità di trattamento interno - esterno.

In esito a tali valutazioni l'Autorità ha stimato, per il 2009, un costo unitario di commercializzazione OLO pari a 0,60 Euro/linea/mese, in luogo del valore di 0,66 Euro/mese, fissato nello schema di provvedimento di cui alla delibera n. 91/08/CIR**.**

- *Costi di manutenzione correttiva*:

a) L'Autorità, alla luce delle osservazioni degli Operatori, intende in prima istanza chiarire che, al fine di determinare il costo unitario medio di manutenzione correttiva, quindi unico per i servizi *full* ULL (indipendentemente dal servizio POTS, ADSL o POTS+ADSL fornito dall'Operatore), ha rapportato, in linea con la metodologia FDC, i costi complessivi di manutenzione, desumibili da contabilità regolatoria, al totale delle linee attive rilevate nell'anno di esercizio di interesse. Il costo medio unitario di manutenzione correttiva è quindi pari a:

$$c = C_{Manutenzione} /(\text{numero di linee attive}) \ (1)$$

b) I dati di contabilità regolatoria consentono inoltre di scindere il suddetto costo di manutenzione complessivo nella somma di due componenti: costi di manutenzione relativi al servizio POTS (C_{POTS}) ed al servizio ADSL (C_{ADSL}). La rilevazione di suddetti due costi aggregati è stata effettuata da Telecom Italia sulla base del principio di causalità ed in linea con la metodologia ABC *costing,* come tra l'altro chiarito dalla stessa nella comunicazione sul tema inviata all'Autorità e di cui un estratto è stato riportato al punto 27 dell'allegato C nella sezione *Processi sottesi alla manutenzione POTS e ADSL e modalità di allocazione dei guasti*.

- La prima voce (C_{POTS}) rappresenta i costi di manutenzione correttiva relativi ai servizi di telefonia tradizionale (POTS), sia che il servizio venga offerto su linea solo POTS, sia che venga offerto in condivisione con l'ADSL. Tale costo è imputabile al totale delle linee POTS (incluso le linee *Shared Access* OLO e di TI). Il relativo costo unitario/mese (ottenuto rapportando il costo C_{POTS} al numero di linee POTS*12) è indicato, nel proseguo, come c_{POTS}.

- La seconda voce (C_{ADSL}) rappresenta il costo della manutenzione correttiva relativa a causali di guasto attribuite alla componente ADSL del servizio (tale valore rappresenta pertanto una componente incrementale del costo di manutenzione, dovuta all'utilizzo della banda alta del doppino in rame e pertanto verrà riferito nel seguito come *manutenzione SA*). Tale voce di costo è imputabile a tutte le linee su cui è presente un servizio ADSL (sia di

Telecom Italia che degli OLO). Il relativo costo unitario/mese (ottenuto rapportando il costo C_{ADSL} al numero di linee ADSL*12) è indicato, nel seguito, come c_{SA}.

In base alla definizione suddetta il costo di manutenzione complessiva è pari a:

$$C_{Manutenzione} = [C_{POTS} + C_{ADSL}] =$$

$$[\, c_{POTS} * (\text{numero linee POTS}^{7}) + c_{SA} * (\text{numero linee ADSL}^{8})\,] *12 \quad \mathbf{(2)}$$

Come sopra richiamato, Telecom Italia ha proposto una modalità di calcolo del costo unitario di manutenzione (*c*) ottenuto rapportando il costo di manutenzione delle linee in *unbundling* (dato disponibile in contabilità regolatoria) al numero medio di linee ULL. Ciò al fine di tener conto dell'effettiva percentuale di linee ADSL, sul totale delle linee in *unbundling,* utilizzate dagli OLO. Telecom Italia ha ottenuto in tal modo una stima del costo unitario di manutenzione, da attribuire al canone di *unbundling,* superiore al costo unitario medio ottenuto con la (1) calcolata su tutta la rete, a causa del fatto che la percentuale delle linee ADSL (circa il 66%) utilizzate dagli Operatori, rispetto al totale delle linee ULL utilizzato come base di calcolo, è superiore a quanto si riscontra sull'intera rete (50% circa)[9]. Telecom Italia aveva già proposto tale modalità di calcolo nel corso dell'analisi del mercato 11. In tale sede l'Autorità non aveva ritenuto condivisibile tale approccio per quanto espresso nel punto A.247 dell'allegato A alla delibera n. 4/06/CONS in merito al profilo di discriminazione del *driver* adottato da Telecom Italia ed alla conseguente disparità di trattamento interno-esterno nei confronti degli OLO.

Si richiama in proposito che, al fine di determinare il canone ULL, in ottemperanza al principio di parità di trattamento (come tra l'altro richiamato dall'Autorità nel punto A.247 dell'allegato A alla delibera n. 4/06/CONS) l'Autorità aveva stabilito di non effettuare differenziazioni in funzione della tecnologia utilizzata (ADSL o POTS) ed in funzione del soggetto che acquisisce il servizio (OLO o Telecom Italia), bensì di fissare un prezzo unico, ottenuto applicando l'espressione (1) sopra richiamata con riferimento al costo di manutenzione correttiva complessiva ed al numero totale di linee attive. Ciò avrebbe tra l'altro favorito gli operatori i quali utilizzano maggiormente linee ADSL oltre che incentivare la diffusione della larga banda.

[7] Incluso le linee in accesso condiviso e *unbundling* usate per POTS.

[8] Include le linee ADSL in ULL, Shared Access OLO, Shared access Telecom Italia, linee *naked*.

[9] Come si evince dalla rappresentazione (2) l'entità del costo complessivo dipende dal diverso peso percentuale delle linee POTS e ADSL.

Al fine di determinare il suddetto costo unitario medio (POTS-ADSL) di manutenzione correttiva per il 2008, l'Autorità ha valutato due possibilità:

- utilizzare i costi 2006, applicando la (1) come rapporto diretto tra costi complessivi di manutenzione 2006 e numero di linee attive 2006. Tale opzione conduce tuttavia, come si evince dalla formulazione (2), ad una sottostima del costo complessivo di manutenzione, non ottemperando pertanto degli obblighi di orientamento al costo di cui alla delibera n. 4/06/CONS. Infatti, l'espressione (2) sopra riportata mostra che, a parità di costi unitari di manutenzione e di numero complessivo di accessi fisici, il costo totale di manutenzione aumenta all'aumentare del numero di linee ADSL, evidenziando queste ultime un costo unitario di manutenzione maggiore delle linee POTS (tale osservazione appare confermata dai dati contabili 2007 analizzati nel corso del procedimento).

- utilizzare la (2) a partire dai costi unitari di manutenzione stimati sui dati CORE 2006 e considerando le consistenze di linee POTS e ADSL 2008. Tale approccio fornisce una stima dei costi unitari di manutenzione 2008 nelle ipotesi che i costi unitari di manutenzione POTS e ADSL siano, nel 2008, pari a quelli 2006. L'Autorità ha, pertanto, a partire dai costi di manutenzione correttiva ADSL e POTS, calcolato i valori unitari dei costi di manutenzione POTS e SA. Tali valori sono risultati, per il 2006, pari a 1,43 Euro/mese (POTS) e 1,83 Euro/mese (SA). L'applicazione della media pesata (2), con le consistenze di linee POTS e ADSL 2008, fornisce una stima del costo di manutenzione complessivo 2008 che, rapportato al numero totale di linee attive fornisce una stima del costo unitario medio di manutenzione 2008, pari a 2,28 Euro/mese.

L'Autorità, in linea con gli obblighi di orientamento al costo di cui alla delibera n. 4/06/CONS, ha ritenuto opportuno percorrere quest'ultima strada, consistente:

- nell'utilizzo di dati contabili di consuntivo (Co.RE) certificati, riferiti al 2006.
- nella stima del costo di manutenzione al 2008, utilizzando le effettive consistenze medie di linee ADSL e POTS rilevate nel 2008. Ciò consente, sebbene si utilizzino i costi di manutenzione correttiva unitari relativi al 2006, di ottenere una stima dei costi sostenuti nel 2008 a causa dell'incremento delle linee ADSL. Nel merito si rappresenta che si è assistito ad un progressivo rapido aumento del numero di linee ADSL a partire dal 2004, tanto che a metà 2008 quasi il 50% delle coppie in rame era utilizzata per servizi xDSL. L'Autorità ha inoltre riscontrato che i dati contabili di consuntivo 2007 riportano un complessivo aumento dei costi di manutenzione correttiva rispetto al 2006.

Premesso ciò e con riferimento alle osservazioni degli Operatori sintetizzate al punto 1 dell'allegato C (nella sezione relativa alla manutenzione correttiva), occorre in primo luogo rilevare che, coerentemente con quanto sopra riportato, in ottica FDC (*Fully Distributed Costs*) il costo di manutenzione unitario per coppia in rame è ottenuto rapportando i costi complessivi di manutenzione al numero di linee che determinano tale costo di manutenzione (causalità dei costi), e non al numero di unità di servizio POTS e ADSL (dove la singola unità è rappresentata dal servizio POTS o dal servizio ADSL). Qualora venisse adottato tale secondo approccio si determinerebbe un costo di manutenzione medio per servizio. Il costo di manutenzione correttiva ULL per coppia sarebbe, in tal caso, dato dal prodotto di suddetto costo per servizio per il numero medio di servizi per coppia, fornendo di fatto lo stesso risultato. A scopo puramente esemplificativo di quanto detto, e qualora si adottassero i dati di calcolo forniti da alcuni Operatori, il numero medio di servizi/coppia sarebbe pari a (22,2+11,2)/22,2 = 1,5, ovvero il rapporto tra il numero totale di servizi POTS e ADSL ed il numero di linee attive. Il costo medio di manutenzione per servizio è, utilizzando i costi unitari desunti dalla contabilità regolatoria 2006, pari al rapporto tra il costo totale di manutenzione e il numero totale di servizi POTS e ADSL, ovvero (1,43*22,2+1,83*11,2)/(22,2+11,2) = 1,56 euro/mese. Per quanto prima detto, il costo medio di manutenzione/mese/coppia sarebbe pari a 1,56*1,5 = 2,35 Euro/mese. Tale stesso valore si ottiene applicando l'approccio utilizzato dall'Autorità, qualora si utilizzasse il numero di linee POTS e ADSL considerato dagli Operatori: (1,43*22,2+1,83*11,2)/(22,2)=2,35 Euro/mese.

Con riferimento alla osservazione degli Operatori in merito al fatto di non aver tenuto conto delle coppie sulle quali è presente il solo servizio ADSL l'Autorità osserva che la differenza tra il costo medio di manutenzione risultante agli OLO, pari a 2,35 Euro/mese, ed il valore proposto in consultazione pubblica, pari a 2,28 Euro/mese è proprio legata al fatto di aver considerato puntualmente i servizi effettivamente presenti sulle linee di Telecom Italia e degli OLO, incluso le linee ULL sulle quali è presente il solo servizio ADSL e le linee ADSL *naked*.

➢ **Calcolo del canone di accesso completamente disaggregato (Full ULL)**

La somma delle suddette tre componenti di costo (RETE, COSTI COMMERCIALIZZAZIONE OLO, MANUTENZIONE CORRETTIVA) fornisce il canone *full ULL* mensile le cui componenti sono disaggregate nella tabella seguente:

Tipologia di costo	Fonte	Valore unitario Euro/mese/linea
COSTO DI RETE	CORE 2006	**5,61**
COSTO DI COMMERCIALIZZAZIONE OLO	Stima su dati CORE 2006-2007 e preconsuntivo 2008	**0,60**
COSTO DI MANUTENZIONE CORRETTIVA	ELABORAZIONE SU DATI CORE 2006	**2,28**
CANONE ULL	Sommatoria	**8,49**
PROPOSTA TELECOM ITALIA		9,39

Revisione del canone di SHARED ACCESS

8. Si richiama che il prezzo del canone del servizio di *shared access* è dato dalla somma del costo unitario di commercializzazione OLO e del costo unitario incrementale di manutenzione correttiva, originato dall'utilizzo in accesso condiviso della coppia in rame.

9. La manutenzione correttiva può riguardare guasti relativi alla banda base (accesso POTS, si pensi ad un guasto sulla cartolina d'utente) o alla banda alta (accesso ADSL, si pensi ad un problema di interferenza o ad un guasto dello *splitter*) o sezioni di rete comuni (quale un guasto sulla rete di distribuzione dovuto ad un cavo tranciato). In linea con l'approccio a costi incrementali di cui alla delibera n. 24/01/CIR, all'operatore interconnesso vanno imputati i costi di manutenzione incrementali a quelli già coperti dal canone POTS. Tale costo incrementale medio è stato calcolato, come sopra richiamato, sulla base dei dati contabili 2006, fornendo un valore di 1,83Euro/mese. Aggiungendo a tale valore la quota di costi commercializzazione OLO imputabili allo *shared access* e desumibile dai dati contabili, si ottiene un costo del servizio di *shared access* di **1,97 Euro/mese**. Si conferma pertanto la proposta riportata nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica.

ACCESSO DISAGGREGATO ALLA SOTTORETE LOCALE

10. Non disponendo di dati contabili specifici l'Autorità ritiene, considerato che il servizio non è di fatto utilizzato, di confermare i prezzi dei canoni mensili approvati nel 2008, ribadendo la posizione espressa nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica.

II. CONTRIBUTI UNA TANTUM

Le verifiche sui contributi una tantum

11. La valutazione dei contributi *una tantum* proposti da Telecom Italia è stata effettuata dall'Autorità sulla base della metodologia definita nella delibera n. 69/08/CIR, quindi in ottemperanza all'obbligo di orientamento al costo, di cui alla delibera n. 4/06/CONS, e sulla base di una metodologia di attribuzione dei costi basata sul principio di causalità. Si richiama a tale proposito che il costo del contributo è dato dalla somma del costo delle attività di *front end*, agganciato al costo (nell'anno di riferimento) di fornitura della portabilità del numero o all'attivazione del servizio WLR (a seconda dei casi), e del costo delle attività operative sottostanti (quest'ultimo ottenuto dal prodotto del costo orario della manodopera per il tempo impiegato a svolgere l'attività).

12. Con riferimento al valore del costo pieno della manodopera, Telecom Italia ha proposto per il 2009 un valore pari a 48,81 €/h, ottenuto, nella fase procedimentale antecedente all'approvazione della delibera n. 91/08/CIR, sulla base di una stima di aumento del costo diretto del personale nel primo semestre del 2008. L'Autorità intende ribadire quanto proposto nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica e pertanto ritiene opportuno confermare il valore di 46,22 €/h di cui alla delibera n. 69/08/CIR, nel corso della quale era stata effettuata una estensiva analisi sulla base di dati di bilancio civilistico di consuntivo 2007.

13. Il costo della funzione di *front-end* OLO è stato ottenuto dall'Autorità, in ottemperanza alla delibera n. 69/08/CIR, nel seguente modo:

   - per i contributi *una tantum* che richiedono attività relative alla portabilità del numero, si è applicato un contributo complessivo di *front-end* pari a 8,82 Euro, valore dato dalla somma ponderata di un importo pari a 8,47 Euro (pari al costo della fornitura del servizio di portabilità del numero su rete fissa per il 2009, come riportato nella Offerta di Riferimento pubblicata da Telecom Italia per i Mercati 8,9 e 10. Tale costo era pari a 8,94 Euro nel 2008) relativo alla lavorazione in automatico (95% dei casi) e di un importo pari a 15,41 Euro relativo alla lavorazione in manuale (5% dei casi);
   - per i contributi *una tantum* che non richiedono attività relative alla portabilità del numero, si è applicato il contributo complessivo di *front end* pari a 5,06 Euro, valore dato dalla somma ponderata di un importo pari a 4,52 Euro (pari al costo di attivazione CPS per il 2009, come riportato nella Offerta di Riferimento pubblicata da Telecom Italia per i Mercati 8,9 e 10. Tale costo era pari a 4,77 Euro nel 2008), relativo alla lavorazione in automatico (95% dei casi), e di un importo pari a 15,41 Euro, relativo alla lavorazione in manuale (5% dei casi).

14. In merito ai tempi di svolgimento delle singole attività, estensivamente analizzati nel procedimento di approvazione della Offerta di Riferimento 2008, l'Autorità ritiene di confermare (nella maggior parte dei casi), così come proposto nello schema di provvedimento in consultazione, i tempi di svolgimento di cui alla delibera n. 69/08/CIR. Ciò anche alla luce del fatto che le considerazioni svolte dai partecipanti alla consultazione pubblica non appaiono fornire indicazioni che possano giustificare una revisione dei tempi di svolgimento delle attività. L'Autorità conferma pertanto la valutazione effettuata nella delibera n. 91/08/CIR delle condizioni economiche relative ai contributi *una tantum*. Tali condizioni sono riportate nella tabella seguente:

Contributi *una tanum*	Proposta TI OR2009 [1]	Modifiche AGCOM	Variazione Agcom vs Proposta TI
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL *Coppia Attiva con NP*	41,40	**39,63**	-4,27%
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL *Coppia Attiva senza NP*	37,65	**35,88**	-4,70%
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL *Coppia NON attiva*	53,92	**51,28**	-4,89%
Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL - *Coppia Attiva con NP*	61,74	**58,89**	-4,62%
Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL - *Coppia Attiva senza NP*	57,99	**55,14**	-4,91%
Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL - *Coppia Non Attiva*	78,32	**74,39**	-5,01%
Contributo fornitura 2 coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL- *Coppia Non attiva*	78,32	**74,39**	-5,01%
Contributo disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL	33,27	**31,93**	-4,04%
Contributo disattivazione 2 coppie metalliche per servizio ULL anche con prestazione GNR e PBX	45,47	**43,48**	-4,37%
Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio ULL	196,28	**186,09**	-5,19%
Contributo rimozione della coppia metallica per servizio ULL	24,41	**22,55**	-7,63%
Contributo per intervento di assurance in SLA plus	235,71	**235,71**	0,00%
Qualificazione coppia per uso xDSL -*Completa*	12,20	**11,56**	-5,29%
Qualificazione coppia per uso xDSL - *Ridotta*	4,07	**3,85**	-5,36%
Trasloco esterno	64,09	**60,91**	-4,96%
Contributo in caso di permute nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL	24,41	**20,80**	-14,79%
Contributo in caso di permute nell'attivazione di 2 coppie non attive e per servizio ULL	36,61	**27,73**	-24,25%
Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL	53,92	**51,28**	-4,89%
Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL	77,28	**73,18**	-5,30%
Intervento cambio coppia al permutatore	29,51	**15,41**	-47,79%
Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL - *Coppia Att. con NP*	41,40	**30,16**	-27,16%
Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL -*Coppia Att. senza NP*	37,65	**26,40**	-29,88%
Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL - *Coppia Non Attiva*	53,92	**45,06**	-16,43%
Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA - *Coppia attiva con NP*	61,74	**58,89**	-4,62%
Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA - *Coppia attiva senza NP*	57,99	**55,14**	-4,91%
Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA - *Coppia non attiva*	78,32	**74,39**	-5,01%
Qualificazione per uso VDSL -*Completa*	12,20	**11,56**	-5,29%
Qualificazione per uso VDSL -*Ridotta*	4,07	**3,85**	-5,36%
Contributo in caso di permute nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL a livello sottorete locale	24,41	**18,21**	-25,40%
Contributo in caso di permute nell'attivazione di 2 coppie non attive per servizi ULL a livello sottorete locale	36,61	**27,24**	-25,60%
Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL a livello sottorete locale	53,92	**51,28**	-4,89%
Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL a livello sottorete locale	77,28	**73,18**	-5,30%
Contributo disattivazione singola coppia metallica a livello sottorete locale	33,27	**31,93**	-4,04%
Contributo disattivazione 2 coppie metalliche a livello sottorete locale anche con prestazione GNR e PBX	45,47	**43,48**	-4,37%
Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza a livello sottorete locale	196,28	**186,09**	-5,19%
Contributo rimozione della coppia metallica a livello sottorete locale	24,41	**22,55**	-7,63%

Contributo fornitura accesso condiviso (*) coppia metallica con splitter in centrale fornito dal Telecom Italia	37,65	**35,88**	-4,71%
Contributo di trasformazione da accesso condiviso a full unbundling	23,41	**18,93**	-19,14%
Contributo per fornitura a vuoto per servizio di accesso condiviso	53,92	**51,28**	-4,89%
Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL accesso condiviso	77,28	**73,18**	-5,30%
Intervento cambio coppia al permutatore	29,51	**15,41**	-47,79%
Contributo di disattivazione del servizio di accesso condiviso	33,27	**31,93**	-4,04%
Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio accesso condiviso	196,28	**186,09**	-5,19%
Qualificazione per uso ADSL -*Completa*	12,20	**11,56**	-5,29%
Qualificazione per uso ADSL -*Ridotta*	4,07	**3,85**	-5,36%
Contributo rimozione della coppia metallica per servizio accesso condiviso	24,41	**22,55**	-7,63%

(*) da intendersi esclusa la NP. Con NP il contributo è pari a 39,63 €
(1) OR 2009 pubblicata il 23 ottobre 2008

15. Con riferimento alla segnalazione degli Operatori in merito a quanto Telecom Italia riporta in Offerta di Riferimento riguardo il contributo di cessazione, ovvero che "*I contributi di disattivazione sono applicabili solo nel caso in cui la linea disattivata che ritorna in disponibilità di Telecom Italia non sia oggetto di una contestuale attivazione di servizi da parte dell'Operatore stesso o di altro Operatore (incluso Telecom Italia)...*", l'Autorità ribadisce che il pagamento del contributo di cessazione indicato in Offerta di Riferimento è dovuto solo in caso di effettiva cessazione della linea, ossia quando l'utente finale non effettua alcuna migrazione verso altro Operatore o rientro in Telecom Italia. Si richiede pertanto, fermo restando il principio sopra ribadito, che Telecom Italia riformuli la sezione suddetta secondo quanto definito dalla delibera n. 69/08/CIR.

16. L'Autorità, nel ribadire, ai sensi della delibera n. 69/08/CIR, che il servizio di qualificazione xDSL è applicabile nei soli casi in cui la linea non sia già utilizzata per fornire servizi xDSL (sia di Telecom Italia che di altro Operatore), per i quali non è necessaria una ulteriore qualificazione, ritiene, ai fini di una maggiore trasparenza, che Telecom Italia debba fornire agli OLO, all'atto della richiesta di una linea, le informazioni necessarie circa lo stato di qualificazione della linea (ovvero indicare se quest'ultima è stata già qualificata per un dato servizio xDSL o meno). A tal fine potrebbe essere utilizzato lo stesso *tracciato record*.

17. La tabella riportata in allegato A alla presente delibera riassume le rivalutazioni dell'Autorità circa i canoni e i contributi *una tantum* ponendole a confronto con i prezzi proposti da Telecom Italia per il 2009 e con quelli approvati dall'Autorità per il 2008, con delibera n. 69/08/CIR.

III. PASSAGGIO DEI CLIENTI TRA OPERATORI

18. L'Autorità ribadisce quanto rappresentato nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica e cioè che il contributo di "ripristino" è stato inserito da Telecom Italia senza alcuna preventiva comunicazione o discussione nel merito.

19. L'Autorità, non avendo ricevuto nell'ambito della consultazione in oggetto utili elementi di valutazione nel merito, non ritiene allo stato di poter approvare, seppur con modifiche, tale contributo. L'Autorità ritiene pertanto che Telecom Italia debba fornire maggiori indicazioni su tale contributo, indicando le attività coinvolte ed i costi sottostanti.

20. In merito a quanto riportato da Telecom Italia a pagina 57, par. 14.1, della proposta di Offerta di Riferimento, ovvero che "*Le condizioni economiche per il passaggio dei clienti tra operatori sono quelle previste per il caso di fornitura del servizio richiesto dall'Operatore Recipient*", si ribadisce la richiesta a Telecom Italia, al fine di valutare le condizioni economiche proposte, di fornire maggiori indicazioni sulle attività coinvolte e sui costi sottostanti. L'Autorità potrà sentire gli Operatori in merito alle valutazioni suddette.

IV. CONDIZIONI ECONOMICHE RELATIVE AL SERVIZIO DI VIRTUAL UNBUNDLING (VULL)

21. Con riferimento ai contributi di attivazione ed al canone, i prezzi vanno ridefiniti in linea con le rivalutazioni effettuate, nel presente schema di provvedimento, per il servizio di *unbundling* fisico.

22. Con riferimento al *contributo di trasformazione* da VULL a ULL, alla luce della rivalutazione del costo della manodopera di cui alla presente delibera, l'Autorità conferma il prezzo di 12,50 €.

23. Con riferimento al *contributo di riconnessione* l'Autorità ritiene, al fine di valutare l'opportunità di inclusione di tale contributo nell'Offerta di Riferimento ed il relativo prezzo, che Telecom Italia debba fornire una descrizione dell'attività sottostante e dei relativi costi. L'Autorità si riserva di svolgere un contraddittorio con gli Operatori in merito alle valutazioni suddette.

V. SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE: CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'ANNO 2009

Quadro normativo

24. Con delibera n. 107/07/CIR di "*Approvazione dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (mercati 8, 9 e 10) per il 2007 e ai servizi di accesso disaggregato (mercato 11) per il 2006 ed il 2007*" l'Autorità aveva fissato (art. 8, comma 3), al fine del calcolo dei costi di co-locazione, quanto segue:

    - adozione per l'offerta di riferimento 2006 (a partire dal 3 Marzo 2006) e 2007 di un WACC pari al 10,2%;

    - riformulazione del prezzo della superficie lorda utilizzata, del servizio di *facility management*, *security* e della quota fissa dei servizi di energia elettrica e climatizzazione dell'offerta di riferimento 2007 sulla base dei dati di contabilità regolatoria, adottando per i costi specifici per OLO un valore non superiore al 4,0% del costo unitario del singolo servizio;

    - adozione, per l'imposta di fabbricazione dell'energia, di un valore non superiore al 10% del costo dell'energia (cosiddetto prezzo di acquisto);

Le verifiche svolte dall'Autorità sui prezzi pubblicati da Telecom Italia per il 2009

Energia e condizionamento

25. Sulla base dei dati contabili relativi al 2008, prodotti da Telecom Italia, l'Autorità ha verificato che gli elementi che hanno maggiormente inciso sugli aumenti di costo del servizio di energia e condizionamento sono:

    - L'aumento del costo unitario del KWh, passato da 0,119 Euro a 0,136 Euro;

    - L'introduzione di un fattore di correzione che tiene conto della dissipazione dell'energia intercorsa nella conversione da corrente alternata a corrente continua e nel trasporto della stessa dal punto di prelievo al punto di consegna all'OLO;

    - L'utilizzo di un WACC pari all'11,8 %.

26. Con riferimento al primo punto, cioè il prezzo di acquisto dell'Energia, l'Autorità aveva rilevato, nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, che il costo di 0,136Euro/KWh fa riferimento a dati relativi al periodo gennaio-settembre 2008. Si rilevava, a tale proposito, che il *trend* di discesa del prezzo del petrolio avrebbe inciso sul prezzo dell'energia, come annunciato da più fonti. Telecom Italia, nell'ambito della consultazione in oggetto, ha prodotto dati che confermano un *trend* di discesa, seppur in misura inferiore a quanto prospettato. Alla luce delle notizie fornite dagli istituti competenti in merito al *trend* di discesa dei prezzi dell'energia, l'Autorità ritiene opportuno ribadire un valore del prezzo dell'Energia che tenga conto di una previsione di riduzione di costo del 7% (0,126Euro/KWh) rispetto a quanto proposto da Telecom Italia. Si ritiene tuttavia opportuno che Telecom Italia fornisca all'Autorità, trimestralmente, evidenza del costo di acquisto di energia. Qualora le condizioni economiche si discostassero da quanto approvato nel presente provvedimento l'Autorità potrà comunicare a Telecom Italia una revisione del prezzo di listino. L'Autorità potrà sentire gli Operatori in merito alle valutazioni suddette.

27. Con riferimento al secondo punto, ovvero il fattore di dissipazione, L'Autorità ritiene al momento di non disporre elementi sufficienti per una valutazione completa. L'Autorità richiama, tra l'altro, quanto riportato nelle premesse alla delibera n. 69/08/CIR, al punto 115: *Con riferimento ai servizi di condizionamento l'Autorità ritiene, fermo restando il costo unitario per kWh, che Telecom Italia debba rivedere, alla luce della evoluzione nell'efficienza degli apparati e delle specifiche di progetto, la modalità di determinazione del valore forfetario dell'energia consumata in un anno, per kW di alimentazione acquistato. In prima applicazione l'Autorità ritiene congruo, con riferimento all'assorbimento di 1kW di alimentazione, un valore medio del rapporto tra consumo di energia annuo di condizionamento e di alimentazione pari a 0,8.* Si è ritenuto, nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica, di non approvare l'inclusione del fattore 1,2 di conversione sopra richiamato nelle more della fornitura, da parte di Telecom Italia, dei dati di una campagna di misure esaustiva, da valutare nel procedimento di approvazione dell'Offerta di Riferimento 2010, sui fattori di conversione che tengono conto della dissipazione nella fornitura del servizio di alimentazione in corrente continua e dell'assorbimento dei condizionatori, per kW di alimentazione acquistato. Telecom Italia ha fornito, nel procedimento in oggetto, ulteriori indicazioni in merito al fattore di conversione per l'alimentazione degli apparati, ma non per i sistemi di condizionamento. Nelle more di ricevere anche questi ultimi dati l'Autorità ribadisce la posizione espressa nella delibera n. 91/08/CIR.

28. Con riferimento al WACC si ribadisce quanto già sopra esposto con riferimento al canone di *unbundling*, ovvero la non applicabilità, nel presente provvedimento, di un valore diverso da quello definito con la delibera n. 4/06/CONS.

29. Sulla base di quanto sopra richiamato, oltre che dei dati contabili relativi al 2007 e 2008 comunicati da Telecom Italia, la tabella seguente riporta le rivalutazioni dell'Autorità in merito ai servizi di energia e condizionamento ed un confronto con le condizioni economiche approvate nel 2007 e 2008.

	Impianti+ ricarichi e imposte EE	Energia Elettrica	Costi specifici OLO	Costo unitario a listino
	€/kW	€/kW	€/kW	€/kW
Offerta di riferimento 2007				
Servizio EE fornito su impianti TI	1.302,27	1.008,33	92,42	**2.403,02**
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	208,30	1.008,33	48,66	**1.265,29**
Servizio CDZ ad espansione diretta	112,04	1.008,33	---	**1.120,36**
Servizio CDZ ad acqua refrigerata	425,84	1.008,33	57,37	**1.491,53**
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,250 KW	325,57	252,08	92,42	**670,07**
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,500 KW	651	504	92,42	**1.247,72**
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,750 KW	977	756	92,42	**1.825,37**
Offerta di riferimento 2008				
Servizio EE fornito su impianti TI	904,51	1.039,67	77,77	**2.021,95**
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	245,33	1.039,67	51,40	**1.336,40**
Servizio CDZ ad espansione diretta	97,07	831,74	37,15	**965,96**
Servizio CDZ ad acqua refrigerata	258,47	831,74	43,61	**1.133,82**
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,250 KW	226,13	259,92	19,44	**505,49**
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,500 KW	452,26	519,84	38,88	**1.010,98**
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,750 KW	678,39	779,75	58,33	**1.516,46**
Offerta di riferimento 2009 - proposta TI				
Servizio EE fornito su impianti TI	943,51	1.430,61	85,20	**2.459,32**
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	271,20	1.430,61	58,11	**1.759,92**
Servizio di CDZ	240,59	953,74	58,57	**1.252,90**
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,250 KW	235,88	357,65	85,20	**678,73**
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,500 KW	471,76	715,31	85,20	**1.272,26**
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,750 KW	707,63	1.072,96	85,20	**1.865,79**
Offerta di riferimento 2009 - Modifiche AGCOM				
Servizio EE fornito su impianti TI	888,66	1.108,72	79,90	**2.077,28**
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	237,30	1.108,72	53,84	**1.399,86**
Servizio di CDZ	227,40	886,98	44,58	**1.158,96**
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,250 KW	222,17	277,18	19,97	**519,32**
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,500 KW	444,33	554,36	39,95	**1.038,64**
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,750 KW	666,50	831,54	59,92	**1.557,96**

30. L'Autorità conferma inoltre che Telecom Italia debba riformulare tutte le condizioni economiche degli altri servizi dell'offerta di co-locazione 2009 impattati dalla rivalutazione del costo pieno della manodopera di cui alla presente delibera (cioè posto pari al costo approvato con delibera n. 69/08/CIR). Si riportano nel seguito alcuni dei suddetti servizi come rivalutati dall'Autorità sulla base del costo orario della manodopera approvato per il 2008 (un elenco di tali servizi è anche riportato in allegato B al presente provvedimento):

    - *Tabella 4* (contributo di collaudo del misuratore d'energia elettrica): 92,45 €;
    - *Tabella 4* (contributo per la lettura del misuratore d'energia elettrica): 7,70 €;
    - *Tabella 6* (Intervento di ripristino): 240,00 €;
    - *Tabella 6* (Intervento a vuoto): 116,00 €;
    - *Tabella 7* (Costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici): 46,22 €/h;
    - *Tabella 8*, relativamente ai tutti i contributi vengono applicati i corrispettivi valori di cui alle Tabelle 5 e 6 dell'offerta di co-locazione del 21 ottobre 2008, approvata con delibera n. 69/08/CIR;
    - *Tabella 9* (Servizio di Manutenzione, programmata o correttiva di primo livello, comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi in SLA Standard): 554,67 €/anno per modulo N3; 184,89 € per ogni ulteriore intervento in *SLA standard*;
    - *Tabella 9* (Canone gestione delle scorte): 524,00 €/anno per modulo N3;
    - Approvvigionamento apparato (da valutare in funzione del singolo progetto), progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo e aggiornamento banca dati (per subtelaio): 1.110,00 €;
    - Progettazione, collaudo e aggiornamento banca dati per ampliamento schede (per intervento); 277,00 €;
    - *Tabella 11* (Attività di coordinamento in tema di *Safety* e Tutela dell'Ambiente): 739,52 €;
    - Tabelle *12, 13, 14* (Costo orario della manodopera): 46,22 €/h;
    - *Tabella 16* (Intervento correttivo): 184,89 €;
    - *Tabella 16* (Intervento a vuoto): 73,18 €;
    - *Tabella 17* (relativamente a tutti i contributi ivi presenti) si applicano i corrispettivi valori di cui alla Tabella 16 dell'offerta di co-locazione del 21 ottobre 2008;
    - *Tabella 19* (servizio di assistenza in centrale per l'effettuazione del sopralluogo): 138,67 € per singolo sopralluogo; 46,22 € ora-uomo di sopralluogo (comprensivo di spostamento);

Servizi di Locazione, facility management, security

31. L'Autorità ha effettuato una verifica dei costi dei servizi in oggetto sulla base dei dati contabili forniti da Telecom Italia con riferimento al 2008.

32. La rivalutazione dei costi suddetti, tenendo conto di un WACC del 10,2%, ha condotto ad una sostanziale invarianza rispetto ai prezzi approvati per il 2008. L'Autorità ritiene pertanto di riconfermare, per il 2009, i prezzi approvati per il 2008.

UDITA la relazione dei Commissari Roberto Napoli e Enzo Savarese, relatori ai sensi dell'art. 29 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

Articolo 1
(Approvazione dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009 relativa al mercato 11)

1. Sono approvate le condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l'anno 2009, relativa al mercato 11, pubblicata in data 23 ottobre 2008, fatto salvo quanto previsto all'articolo 2.

Articolo 2
(Adeguamento dell'Offerta di Riferimento di Telecom Italia per l'anno 2009 relativa al mercato 11)

1. Telecom Italia riformula le condizioni economiche, relative all'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato per l'anno 2009, dei servizi di noleggio mensile relativo alla fornitura di coppie in rame come segue:

Una Coppia simmetrica in rame in sede d'utente per ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL e VDSL	8,49 Euro/mese
Due Coppie simmetriche in rame in sede d'utente per HDSL, ISDN PRA	16,98 Euro/mese
Canone mensile per due coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL	15,43 Euro/mese

2. Telecom Italia riformula le condizioni economiche, relative all'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato per l'anno 2009, dei servizi di noleggio mensile relativo alla fornitura del servizio di *accesso condiviso* come segue:

Una Coppia simmetrica in rame in accesso condiviso	1,97 Euro/mese

3. Telecom Italia riformula le condizioni economiche, relative all'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato per l'anno 2009, dei servizi di Noleggio mensile relativo alla fornitura di coppie in rame a livello di sottorete locale applicando i prezzi approvati nell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato 2008.

4. Telecom Italia riformula le condizioni economiche del Servizio di accesso disaggregato ai collegamenti in rame della rete di distribuzione di Telecom Italia in modalità virtuale come segue:

   a) contributo di attivazione *una tantum* (contributo impianto) pari a quello approvato al comma 8 del presente articolo per il servizio di accesso completamente disaggregato per linea attiva;
   b) noleggio mensile pari a quello approvato al comma 1 del presente articolo per il servizio di accesso completamente disaggregato nel caso di coppia simmetrica singola;
   c) un contributo di trasformazione da servizio di accesso completamente disaggregato alla rete locale metallica di Telecom Italia in modalità virtuale a modalità fisica pari a 12,50 € per linea trasformata.

5. Telecom Italia riformula, per quanto non previsto nei commi seguenti, le condizioni economiche dei servizi di cui al presente articolo applicando un costo "pieno" della manodopera pari a 46,22 Euro/ora.

6. Con riferimento al contributo di cessazione, Telecom Italia riformula la sezione corrispondente dell'Offerta di Riferimento 2009 riportando quanto previsto dalla delibera n. 69/08/CIR ovvero "*I contributi di disattivazione sono applicabili solo nel caso in cui la linea disattivata che ritorna in disponibilità di Telecom Italia non sia oggetto di attivazione di servizi da parte dell'Operatore stesso o di altro Operatore (incluso Telecom Italia)...*".

7. Con riferimento al servizio di qualificazione xDSL, ai sensi della delibera n. 69/08/CIR, Telecom Italia fornisce agli Operatori, all'atto della richiesta di una linea in *unbundling*, le informazioni necessarie circa lo stato di qualificazione della stessa indicando se quest'ultima è stata già qualificata per un dato servizio xDSL.

8. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dell'Offerta di Riferimento di accesso disaggregato per l'anno 2009, relativamente ai servizi di cui alla colonna 1 della tabella di seguito riportata, applicando i prezzi indicati in colonna 3 (recante "Modifiche AGCOM") della medesima tabella.

Contributi *una tanum*	Proposta TI OR2009[1]	Modifiche AGCOM	Variazione Agcom vs Proposta TI
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL *Coppia Attiva con NP*	41,40	**39,63**	-4,27%
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL *Coppia Attiva senza NP*	37,65	**35,88**	-4,70%
Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL *Coppia NON attiva*	53,92	**51,28**	-4,89%
Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL - *Coppia Attiva con NP*	61,74	**58,89**	-4,62%
Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL - *Coppia Attiva senza NP*	57,99	**55,14**	-4,91%
Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL - *Coppia Non Attiva*	78,32	**74,39**	-5,01%
Contributo fornitura 2 coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL- *Coppia Non attiva*	78,32	**74,39**	-5,01%
Contributo disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL	33,27	**31,93**	-4,04%
Contributo disattivazione 2 coppie metalliche per servizio ULL anche con prestazione GNR e PBX	45,47	**43,48**	-4,37%
Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio ULL	196,28	**186,09**	-5,19%
Contributo rimozione della coppia metallica per servizio ULL	24,41	**22,55**	-7,63%
Contributo per intervento di assurance in SLA plus	235,71	**235,71**	0,00%
Qualificazione coppia per uso xDSL -*Completa*	12,20	**11,56**	-5,29%
Qualificazione coppia per uso xDSL - *Ridotta*	4,07	**3,85**	-5,36%
Trasloco esterno	64,09	**60,91**	-4,96%
Contributo in caso di permute nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL	24,41	**20,80**	-14,79%
Contributo in caso di permute nell'attivazione di 2 coppie non attive e per servizio ULL	36,61	**27,73**	-24,25%
Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL	53,92	**51,28**	-4,89%
Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL	77,28	**73,18**	-5,30%
Intervento cambio coppia al permutatore	29,51	**15,41**	-47,79%
Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL - *Coppia Att. con NP*	41,40	**30,16**	-27,16%
Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL -*Coppia Att. senza NP*	37,65	**26,40**	-29,88%
Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL - *Coppia Non Attiva*	53,92	**45,06**	-16,43%
Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA - *Coppia attiva con NP*	61,74	**58,89**	-4,62%
Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA - *Coppia attiva senza NP*	57,99	**55,14**	-4,91%
Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA - *Coppia non attiva*	78,32	**74,39**	-5,01%
Qualificazione per uso VDSL -*Completa*	12,20	**11,56**	-5,29%
Qualificazione per uso VDSL -*Ridotta*	4,07	**3,85**	-5,36%
Contributo in caso di permute nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL a livello sottorete locale	24,41	**18,21**	-25,40%
Contributo in caso di permute nell'attivazione di 2 coppie non attive per servizi ULL a livello sottorete locale	36,61	**27,24**	-25,60%
Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL a livello sottorete locale	53,92	**51,28**	-4,89%
Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL a livello sottorete locale	77,28	**73,18**	-5,30%
Contributo disattivazione singola coppia metallica a livello sottorete locale	33,27	**31,93**	-4,04%
Contributo disattivazione 2 coppie metalliche a livello sottorete locale anche con prestazione GNR e PBX	45,47	**43,48**	-4,37%
Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza a livello sottorete locale	196,28	**186,09**	-5,19%
Contributo rimozione della coppia metallica a livello sottorete locale	24,41	**22,55**	-7,63%

Contributo fornitura accesso condiviso coppia metallica con splitter in centrale fornito dal Telecom Italia	37,65	**35,88**	-4,71%
Contributo di trasformazione da accesso condiviso a full unbundling	23,41	**18,93**	-19,14%
Contributo per fornitura a vuoto per servizio di accesso condiviso	53,92	**51,28**	-4,89%
Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL accesso condiviso	77,28	**73,18**	-5,30%
Intervento cambio coppia al permutatore	29,51	**15,41**	-47,79%
Contributo di disattivazione del servizio di accesso condiviso	33,27	**31,93**	-4,04%
Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio accesso condiviso	196,28	**186,09**	-5,19%
Qualificazione per uso ADSL -*Completa*	12,20	**11,56**	-5,29%
Qualificazione per uso ADSL -*Ridotta*	4,07	**3,85**	-5,36%
Contributo rimozione della coppia metallica per servizio accesso condiviso	24,41	**22,55**	-7,63%

9. Telecom Italia riformula le condizioni economiche per il servizio di "Alimentazione in corrente continua FORFETARIA" all'interno dell'edificio di centrale, "Climatizzazione all'interno di edificio di centrale", inclusivi della componente "energia elettrica", e "Alimentazione in corrente continua a CONSUMO all'interno dell'edificio di centrale", applicando i canoni annui per modulo standard N3 (Euro/anno) indicati nella seguente tabella:

	€/anno
Servizio EE fornito su impianti TI	2.077,28
Servizio EE fornito con stazioni di energia e batterie OLO	1.399,86
Servizio CDZ	1.158,96
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,250 KW	519,32
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,500 KW	1.038,64
Servizio EE tutto su impianti TI con 0,750 KW	1.557,96
Servizio EE fornito su impianti TI: quota fissa	808,90
Servizio EE con staz. energia e batterie OLO: quota fissa	131,48

10. Con riferimento al servizio di "Alimentazione in corrente continua a consumo" all'interno dell'edificio di centrale, il prezzo per KWh della quota variabile di energia in corrente continua, è pari a:

(CE + I)

essendo:

CE = 0,126 [Euro/kWh], il costo unitario dell'energia elettrica in c.c. (Imposte di fabbricazione EE escluse);

I [Euro/kWh], la percentuale di Imposte di fabbricazione EE per kWh determinata ai sensi della delibera n. 107/07/CIR;

11. Telecom Italia comunica all'Autorità, trimestralmente, i giustificativi del costo di acquisto dell'energia (CE), al netto delle imposte di fabbricazione. L'Autorità, effettuate le proprie valutazioni può richiedere a Telecom Italia una modifica del prezzo unitario (Euro/KWh) di acquisto dell'Energia da applicare all'Offerta di Riferimento 2009, con decorrenza dalla data della richiesta di modifica suddetta.

12. Telecom Italia riformula le condizioni economiche dei canoni annui per il servizio di co-locazione all'interno dell'edificio di centrale con riferimento ai servizi di *Locazione* (superficie lorda utilizzata), Servizi di *Facility management*, *Servizi di Security* (Presidio e *Reception*), applicando i prezzi approvati per l'Offerta di Riferimento 2008.

13. Telecom Italia riformula le condizioni economiche relative agli altri servizi dell'offerta di co-locazione 2009, applicando i prezzi di seguito indicati e richiamati in allegato B alla presente delibera:

    - Tabella 4 (contributo di collaudo del misuratore d'energia elettrica): 92,45 €;
    - Tabella 4 (contributo per la lettura del misuratore d'energia elettrica): 7,70 €;
    - Tabella 6 (Intervento di ripristino): 240,00 €;
    - Tabella 6 (Intervento a vuoto): 116,00 €;
    - Tabella 7 (Costo orario della manodopera Telecom Italia per interventi specifici): 46,22 €/h;
    - Tabella 8, relativamente ai tutti i contributi vengono applicati i corrispettivi valori di cui alle Tabelle 5 e 6 dell'offerta di co-locazione del 21 ottobre 2008, approvata con delibera n. 69/08/CIR;

- Tabella 9 (Servizio di Manutenzione, programmata o correttiva di primo livello, comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi in SLA Standard): 554,67 €/anno per modulo N3; 184,89 € per ogni ulteriore intervento in *SLA standard*;

- Tabella 9 (Canone gestione delle scorte): 524,00 €/anno per modulo N3;

- Approvvigionamento apparato (da valutare in funzione del singolo progetto), progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo e aggiornamento banca dati (per subtelaio): 1.110,00 €;

- Progettazione, collaudo e aggiornamento banca dati per ampliamento schede (per intervento); 277,00 €;

- Tabella 11 (Attività di coordinamento in tema di *Safety* e Tutela dell'Ambiente): 739,52 €;

- Tabelle 12, 13, 14 (Costo orario della manodopera): 46,22 €/h;

- Tabella 16 (Intervento correttivo): 184,89 €;

- Tabella 16 (Intervento a vuoto): 73,18 €;

- Tabella 17 (relativamente a tutti i contributi ivi presenti) si applicano i corrispettivi valori di cui alla Tabella 16 dell'offerta di co-locazione del 21 ottobre 2008;

- Tabella 19 (servizio di assistenza in centrale per l'effettuazione del sopralluogo): 138,67 € per singolo sopralluogo; 46,22 € ora-uomo di sopralluogo (comprensivo di spostamento).

Articolo 3
(Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui al precedente articolo 2 entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le modifiche apportate alle condizioni economiche dei servizi relativi al mercato 11, di cui al precedente articolo, decorrono a partire dal 1° gennaio 2009.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A. delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

Il presente provvedimento è notificato alla società Telecom Italia S.p.a. ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nel Bollettino ufficiale e sul sito web dell'Autorità.

Roma, 24 marzo 2009

Il presidente: CALABRÒ

I commissari relatori: NAPOLI-SAVARESE

ALLEGATO A alla delibera n. 14/09/CIR

	Servizi	OR 2008[1]	Proposta TI OR2009[2]	Modifiche AGCOM	Variazione Proposta TI vs OR 2008	Variazione Agcom vs Proposta TI	Variazione Agcom vs OR 2008
Paniere A	Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL *Coppia Attiva con NP*	40,08	41,40	**39,63**	3,29%	-4,27%	-1,12%
	Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL *Coppia Attiva senza NP*	36,12	37,65	**35,88**	4,24%	-4,70%	-0,66%
	Contributo fornitura coppia simmetrica in rame per sistemi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL *Coppia NON attiva*	51,52	53,92	**51,28**	4,66%	-4,89%	-0,46%
	Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL - *Coppia Attiva con NP*	59,34	61,74	**58,89**	4,04%	-4,62%	-0,76%
	Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL - *Coppia Attiva senza NP*	55,37	57,99	**55,14**	4,73%	-4,91%	-0,42%
	Contributo fornitura per 2 coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL - *Coppia Non Attiva*	74,63	78,32	**74,39**	4,94%	-5,01%	-0,32%
	Contributo fornitura 2 coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL- *Coppia Non attiva*	74,63	78,32	**74,39**	4,94%	-5,01%	-0,32%
	Contributo disattivazione singola coppia metallica per servizio ULL	32,37	33,27	**31,93**	2,78%	-4,04%	-1,37%
	Contributo disattivazione 2 coppie metalliche per servizio ULL anche con prestazione GNR e PBX	43,93	45,47	**43,48**	3,51%	-4,37%	-1,02%
	Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio ULL	186,33	196,28	**186,09**	5,34%	-5,19%	-0,13%
	Contributo rimozione della coppia metallica per servizio ULL	22,55	24,41	**22,55**	8,25%	-7,63%	-0,01%
	Contributo per intervento di assurance in SLA plus	235,71	235,71	**235,71**	0,00%	0,00%	0,00%
	Qualificazione coppia per uso xDSL -*Completa*	11,56	12,2	**11,56**	5,54%	-5,29%	-0,04%
	Qualificazione coppia per uso xDSL - *Ridotta*	3,85	4,07	**3,85**	5,71%	-5,36%	0,04%
	Trasloco esterno	65,11	64,09	**60,91**	-1,57%	-4,96%	-6,45%
	Contributo in caso di permute nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL	20,80	24,41	**20,80**	17,36%	-14,79%	0,00%
	Contributo in caso di permute nell'attivazione di 2 coppie non attive e per servizio ULL	27,73	36,61	**27,73**	32,02%	-24,25%	0,01%
	Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL	51,52	53,92	**51,28**	4,66%	-4,89%	-0,46%
	Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL	73,18	77,28	**73,18**	5,60%	-5,30%	0,00%
	Intervento cambio coppia al permutatore	15,61	29,51	**15,41**	89,05%	-47,79%	-1,30%
	Canone mensile per coppia ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL per servizio ULL	7,64	9,39	**8,49**	22,91%	-9,58%	11,13%
	Canone mensile per due coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA per servizio ULL	15,30	18,78	**16,98**	22,75%	-9,58%	10,98%
	Canone mensile per due coppie metalliche per sistemi DECT per servizio ULL	13,89	17,07	**15,43**	22,89%	-9,61%	11,09%
	Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL - *Coppia Att. con NP*	30,16	41,40	**30,16**	37,27%	-27,16%	-0,02%
	Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL -*Coppia Att. senza NP*	30,16	37,65	**26,40**	24,83%	-29,88%	-12,47%
	Cont. Fornit. coppia al livello sottorete locale per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL - *Coppia Non Attiva*	45,06	53,92	**45,06**	19,66%	-16,43%	0,00%
	Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA - *Coppia attiva con NP*	59,34	61,74	**58,89**	4,04%	-4,62%	-0,76%
	Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA - *Coppia attiva senza NP*	55,37	57,99	**55,14**	4,73%	-4,91%	-0,42%
	Contributi fornitura di 2 coppie al livello sottorete locale per servizi HDSL, ISDN PRA - *Coppia non attiva*	74,63	78,32	**74,39**	4,94%	-5,01%	-0,32%
	Qualificazione per uso VDSL -*Completa*	10,82	12,20	**11,56**	12,75%	-5,29%	6,79%
	Qualificazione per uso VDSL -*Ridotta*	3,85	4,07	**3,85**	5,71%	-5,36%	0,04%
	Contributo in caso di permute nell'attivazione di una singola coppia non attiva per servizio ULL a livello sottorete locale	18,21	24,41	**18,21**	34,05%	-25,40%	0,00%
	Contributo in caso di permute nell'attivazione di 2 coppie non attive per servizi ULL a livello sottorete locale	27,24	36,61	**27,24**	34,40%	-25,60%	0,00%
	Contributo per fornitura a vuoto per servizio ULL a livello sottorete locale	51,52	53,92	**51,28**	4,66%	-4,89%	-0,46%
	Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL a livello sottorete locale	73,18	77,28	**73,18**	5,60%	-5,30%	0,00%
	Canone mensile per coppia ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL, VDSL in ULL a livello sottorete locale	5,67	6,97	**5,67**	22,93%	-18,65%	0,00%
	Canone mensile per due coppie metalliche per sistemi HDSL, ISDN PRA a livello sottorete locale	11,36	13,94	**11,36**	22,71%	-18,51%	0,00%
	Contributo disattivazione singola coppia metallica a livello sottorete locale	32,37	33,27	**31,93**	2,78%	-4,04%	-1,37%
	Contributo disattivazione 2 coppie metalliche a livello sottorete locale anche con prestazione GNR e PBX	43,93	45,47	**43,48**	3,51%	-4,37%	-1,02%
	Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza a livello sottorete locale	186,33	196,28	**186,09**	5,34%	-5,19%	-0,13%
	Contributo rimozione della coppia metallica a livello sottorete locale	22,55	24,41	**22,55**	8,25%	-7,63%	-0,01%

Paniere B	Contributo fornitura accesso condiviso coppia metallica con splitter in centrale fornito dal Telecom Italia	36,12	37,65	**35,88**	4,24%	-4,71%	-0,67%
	Contributo di trasformazione da accesso condiviso a full unbundling	15,61	23,41	**18,93**	49,97%	-19,14%	21,27%
	Contributo per fornitura a vuoto per servizio di accesso condiviso	51,52	53,92	**51,28**	4,66%	-4,89%	-0,46%
	Contributo per manutenzione a vuoto per servizio ULL accesso condiviso	73,18	77,28	**73,18**	5,60%	-5,30%	0,00%
	Intervento cambio coppia al permutatore	15,61	29,51	**15,41**	89,05%	-47,79%	-1,30%
	Canone mensile accesso condiviso	1,99	2,57	**1,97**	29,15%	-23,35%	-1,01%
	Contributo di disattivazione del servizio di accesso condiviso	34,68	33,27	**31,93**	-4,07%	-4,04%	-7,94%
	Contributo identificazione coppia in presenza di interferenza per servizio accesso condiviso	186,33	196,28	**186,09**	5,34%	-5,19%	-0,13%
	Qualificazione per uso ADSL -*Completa*	11,56	12,20	**11,56**	5,54%	-5,29%	-0,04%
	Qualificazione per uso ADSL -*Ridotta*	3,85	4,07	**3,85**	5,71%	-5,36%	0,04%
	Contributo rimozione della coppia metallica per servizio accesso condiviso	22,55	24,41	**22,55**	8,25%	-7,63%	-0,01%

Paniere C	Contributo attivazione prolungamento dell'accesso con portante in fibra	573,12	573,12	573,12	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo di fornitura a vuoto prolungamento dell'accesso con portante in fibra	357,12	357,12	357,12	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo di manutenzione a vuoto prolungamento dell'accesso con portante in fibra	72,67	72,67	72,67	0,00%	0,00%	0,00%
	Canone mensile prolungamento dell'accesso con portante in fibra	2.599,83	2.599,83	2.599,83	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo di disattivazione prolungamento dell' accesso con portante in fibra	335,01	335,01	335,01	0,00%	0,00%	0,00%

Paniere D	Contributo attivazione canale numerico presso SL (2 Mbit/s)	231,35	231,35	231,35	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo attivazione canale numerico presso SGU (2Mbit/s)	279,80	279,80	279,80	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo di manutenzione a vuoto del canale numerico	78,88	78,88	78,88	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo di fornitura a vuoto del canale numerico	114,91	114,91	114,91	0,00%	0,00%	0,00%
	Canone mensile canale numerico presso SL (2Mbit/s)	161,83	161,83	161,83	0,00%	0,00%	0,00%
	Canone mensile canale numerico presso SGU 2Mbit/s - fino a 5 Km	444,69	444,69	444,69	0,00%	0,00%	0,00%
	Canone mensile canale numerico presso SGU 2Mbit/s - Da 5,1 Km a 15 Km	680,40	680,40	680,40	0,00%	0,00%	0,00%
	Canone mensile canale numerico presso SGU 2Mbit/s - oltre 15 Km	831,25	831,25	831,25	0,00%	0,00%	0,00%
	Contributo di disattivazione canale numerico 2 Mbit/s	118,03	118,03	118,03	0,00%	0,00%	0,00%

(1) OR 2008 pubblicata il 21 ottobre 2008 ai sensi della delibera 69/08/CIR
(2) OR 2009 pubblicata il 23 ottobre 2008

ALLEGATO B alla delibera n. 14/09/CIR

OR Colocazione 2009	NATURA	SERVIZIO	OR 2008	Proposta di TI 2009	Modifiche Agcom
Tabella 4 (Condizioni economiche per il servizio di "Alimentazione in corrente continua A CONSUMO" all'interno dell'edificio di centrale)	Contributo	Collaudo misuratore di energia	€ 92,45	€ 97,63	**€ 92,45**
	Contributo	Fornitura in opera del misuratore di energia elettrica in c.c. nel caso di sala dedicata ad un Operatore	€ 500,00	€ 500,00	**€ 500,00**
	Contributo	Fornitura in opera del misuratore di energia elettrica in c.c. nel caso di sala condivisa tra piu Operatori	€ 700,00	€ 700,00	**€ 700,00**
	Contributo	Contributo per lettura del misuratore energia elettrica	€ 7,70	€ 8,13	**€ 7,70**
Tabella 6 (Condizioni economiche per SLA Plus di assurance per i servizi di "Alimentazione in corrente continua" e di "Climatizzazione" all'interno dell'edificio di centrale)	Contributo	Intervento di ripristino	€ 240,00	€ 253,81	**€ 240,00**
	Contributo	Intervento a vuoto	€ 116,00	€ 122,03	**€ 116,00**
Tabella 7 (Condizioni economiche per il servizio di colocazione all'interno dell'edificio di centrale)	contributo	Costo orario della manodopera	€ 46,22	€ 48,81	**€ 46,22**
Tabella 8 (Ulteriori condizioni economiche per il servizio di Colocazione VIRTUALE A (acquisto ed installazione degli apparati a cura dell'Operatore)	canone (annuo)	spazio per ospitare il magazzino scorte	€ 120,38	€ 127,21	**€ 120,38**
	contributo	attività di coordinamento in tema di safety e tutela dell'ambiente	€ 739,52	€ 780,96	**€ 739,52**
	servizio di manutenzione (programmata o correttiva di primo livello) comprensivo dei primi 3 interventi in SLA Standard	per telaio 600x300x2200 mm	€ 554,67	€ 585,72	**€ 554,67**
		per ogni ulteriore intervento SLA standard	€ 184,89	€ 195,24	**€ 184,89**
		per ogni ulteriore intervento in SLA Plus	€ 240,00	€ 253,81	**€ 240,00**
	servizio standard di accompagnamento in centrale (comprensivo della mancata prestazione)	ricezione, dispacciamento richiesta in SLA standard, chiusura e rendicontazione	€ 69,33	€ 73,22	**€ 69,33**
		per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base	€ 46,22	€ 48,81	**€ 46,22**
		per ogni ora di intervento che si protragga oltre l'orario base	€ 57,78	€ 61,01	**€ 57,78**
	Servizio in SLA Plus di accompagnamento in centrale (comprensivo della mancata prestazione)	ricezione, dispacciamento richiesta in SLA standard, chiusura e rendicontazione	€ 103,99	€ 109,82	**€ 103,99**
		per ogni ora di intervento comprensiva dello spostamento in orario base	€ 46,22	€ 48,81	**€ 46,22**
		per ogni ora di intervento che si protragga oltre l'orario base	€ 69,33	€ 73,22	**€ 69,33**
	contributo	Costo per la qualificazione dei fornitori proposti dagli operatori per le attività di installazione e collaudo	€ 2.900,00	€ 3.031,69	**€ 2.900,00**
	contributo	Costi per la verifica dei subappaltatori delle ditte di installazione e collaudo già in albo fornitori TI	€ 1.200,00	€ 1.225,72	**€ 1.200,00**
	contributo	Analisi della documentazione tecnica fornita dall'operatore per la valutazione del rischio per la sicurezza e salute dei lavoratori	€ 924,40	€ 976,20	**€ 924,40**
	contributo	valutazione estesa del rischio, completa di misure in campo ed indagini di laboratorio, ove ritenute necessarie e valutazione per prodotto/sostanze	su progetto specifico	su progetto specifico	su progetto specifico
	contributo	Attività di verifica di rispetto delle norme di installazione e gestione degli spazi condivisi	€ 740,52	€ 780,96	**€ 740,52**

Tabella 9 (Ulteriori condizioni economiche per il servizio di Colocazione VIRTUALE B (acquisto ed installazione degli apparati a cura di Telecom Italia))	Servizio di Manutenzione comprensivo della mancata prestazione e dei primi 3 interventi (in SLA tandard)	Per modulo standard N3 600x300x2.200 mm	€ 554,67	€ 585,72	**€ 554,67**
		Per ogni ulteriore intervento in Sla standard	€ 184,89	€ 195,24	**€ 184,89**
	canone gestione delle scorte	Per modulo standard N3 600x300x2.200 mm	€ 524,00	€ 552,68	**€ 524,00**
Approvvigionamento apparato (da valutare in funzione del singolo progetto), progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo e aggiornamento banca dati (per subtelaio)			€ 1.110,00	€ 1.171,44	**€ 1.110,00**
Progettazione, collaudo e aggiornamento banca dati per ampliamento schede (per intervento)			€ 277,00	€ 292,86	**€ 277,00**
Tabella 11 (Ulteriori condizioni economiche per il servizio di Colocazione VIRTUALE C (Co-mingling))	canone annuo	Coordinamento delle attività in materia di Safety e Tutela dell'Ambiente	€ 739,52	€ 780,96	**€ 739,52**
Tabella 12, 13, 14	contributo	costo orario manodopera	€ 46,22	€ 48,81	**€ 46,22**
Tabella 16 (Contributo per intervento correttivo e a vuoto)	Contributo	per ogni Intervento correttivo	€ 184,89	€ 195,24	**€ 184,89**
	Contributo	per ogni Intervento a vuoto	€ 73,18	€ 77,28	**€ 73,18**
Tabella 17 (Condizioni economiche relative allo Studio di Fattibilità)	Studio di fattibilità per nuovi siti	amministrativo	€ 873,95	€ 922,71	**€ 873,95**
		edile	€ 1.310,92	€ 1.384,53	**€ 1.310,92**
		rete	€ 2.184,87	€ 2.306,78	**€ 2.184,87**
	Studio di fattibilità per ampliamento siti	amministrativo	€ 873,95	€ 922,71	**€ 873,75**
		edile	€ 1.310,92	€ 1.384,53	**€ 1.310,92**
	contributo	- necessità ampliamento impianti di condizionamento e/o alimentazione	€ 502,52	€ 530,56	**€ 502,52**
	contributo	-richiesta prolungamento accesso in fibra ottica, e/o raccordo in fibra ottica verso sala AF; raccordi interni in fibra ottica tra operatori	€ 371,43	€ 392,16	**€ 371,43**
	contributo	-richiesta raccordi in cavo coassiale per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione; raccordi interni in cavo coassiale tra operatori	€ 371,43	€ 392,16	**€ 371,43**
	contributo	-richiesta accesso a cameretta "zero" (pozzetto)	€ 436,97	€ 461,35	**€ 436,97**
	contributo	-richiesta coppie	€ 284,03	€ 299,88	**€ 284,03**
	contributo	-richiesta moduli per accesso disaggregato alla rete locale e/o interconnessione	€ 218,49	€ 230,68	**€ 218,49**
Tabella 19 (Condizioni economiche per il sopralluogo)	contributo	per singolo sopralluogo	€ 138,67	€ 146,43	**€ 138,67**
	contributo	ora-uomo sopralluogo (comprensivo di spostamento	€ 46,22	€ 48,81	**€ 46,22**

ALLEGATO C alla delibera n. 14/09/CIR

APPROVAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DELL'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA RELATIVA AI SERVIZI DI ACCESSO DISAGGREGATO ALL'INGROSSO ALLE RETI E SOTTORETI METALLICHE E AI SERVIZI DI CO-LOCAZIONE (MERCATO 11) PER IL 2009

I. CONDIZIONI ECONOMICHE RELATIVE AL CANONE ULL E SHARED ACCESS

Le osservazioni degli Operatori alternativi

Valutazioni sul metodo

1. Gli Operatori rilevano che nell'ambito dello schema di provvedimento, l'Autorità ha proposto la diretta applicazione dell'obbligo di orientamento al costo attraverso una puntuale verifica ed analisi dei costi sottostanti desunti dalla contabilità regolatoria di Telecom Italia. Gli Operatori osservano tra l'altro:

    - come, ad oggi, la contabilità regolatoria di Telecom Italia non sia mai stata oggetto di un procedimento, che coinvolgesse i soggetti interessati, atto a determinare non solo la validità dei dati riportati da Telecom stessa, ma anche la verifica dei criteri di allocazione dei costi ai vari servizi;

    - che le decisioni sulla RUO 2008 (delibera n. 69/08/CIR) e 2009 di Telecom Italia (delibera n. 91/08/CIR attualmente in consultazione) sembrano essere basate sul medesimo insieme di dati contabili, pur prevedendo valutazioni conclusive sensibilmente diverse;

    - viene richiesto pertanto all'Autorità di rivedere i prezzi dei servizi di accesso disaggregato nell'ambito di una nuova analisi di mercato;

    Con riferimento al canone mensile dell'ULL, posto pari a 8,55 €/mese nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 91/08/CIR, gli Operatori, nel rilevare un aumento di circa il 12% rispetto alle relative condizioni economiche approvate nel 2008 con delibera n. 69/08/CIR (7,64 €/mese), rappresentano le loro osservazioni circa le tre principali voci di costo sottostanti al servizio di *unbundling*.

    Costi di commercializzazione OLO

    In merito a tali costi, gli Operatori, richiamando quanto riportato al punto 136 della delibera n. 83/06/CIR, secondo cui "... *L'Autorità ritiene che il valore del suddetto costo medio unico di gestione debba essere ottenuto ripartendo la somma degli eventuali oneri e costi di gestione interni (cioè legati alla fornitura*

di servizi alle proprie divisioni interne) e esterni (cioè legati alla fornitura di servizi agli operatori) su tutte le unità di servizio, siano esse cedute internamente, o vendute esternamente" (e successivamente richiamato all'art. 7, comma 5, della stessa delibera), ritengono, in linea con quanto su evidenziato, che sia necessario ripartire i suddetti costi di gestione su tutte le unità di servizio, siano esse cedute internamente che esternamente. Pertanto gli Operatori ritengono che il costo unitario di gestione OLO, nel rispetto del principio di non discriminazione e parità di trattamento, venga determinato dividendo il costo totale di gestione, dato dalla somma dei costi di gestione relativi alle linee cedute internamente e quelle esternamente, per il numero totale di linee cedute all'interno ed all'esterno.

Alcuni Operatori precisano inoltre che tale costo unitario deve soddisfare la condizione secondo cui la quota relativa ai costi di gestione OLO deve comunque essere inferiore al 10% del costo del servizio.

Partendo dal dato unitario di 0,66 €/mese relativo al servizio di *unbundling* (riportato nella delibera n. 91/08/CIR), ottenuto suddividendo il costo totale di commercializzazione OLO (relativo al servizio ULL) sulle linee OLO attivate nel 2006, gli Operatori hanno derivato il totale costi che risulta essere pari a 1.343.100 €/mese (nell'ipotesi[1] di 2 mln circa di linee OLO nel 2006). Gli Operatori evidenziano che qualora tale costo, non disponendo l'Autorità di una stima dei costi di gestione interni di Telecom Italia, venisse suddiviso su tutte le linee di accesso attive (Telecom Italia + Linee OLO), ne deriverebbe un costo unitario di 0,06 €/mese. La stessa analisi è effettuata nell'ipotesi in cui il costo unitario (0,66 Euro/mese) rimanga invariato dal 2006 al 2008, prendendo come riferimento il numero di linee in *unbundling* 2008 (fonte relazione annuale). Ripartendo i costi di commercializzazione che ne derivano (0,66 Euro*12*numero di linee ULL) su tutte le linee attive (interne ed esterne), gli Operatori derivano un costo unitario di commercializzazione OLO di 0,10 Eurocent/mese.
Alcuni Operatori hanno fornito, a partire dal dato di costo annuale complessivo di commercializzazione OLO sopra ricavato per i servizi ULL, una propria stima induttiva dell'entità complessiva (relativa cioè a tutti i servizi all'ingrosso venduti da Telecom Italia) dei costi di commercializzazione OLO: il valore risultante corrisponderebbe ad un costo per risorsa della *Funzione Wholesale Nazionale* pari ad oltre 630k euro anno, ritenuto da tali Operatori eccessivo.

Gli Operatori, inoltre, chiedono una verifica da parte dell'Autorità sul costo del capitale utilizzato per la stima del costo unitario di commercializzazione (0,66 €/mese) riportato in contabilità regolatoria 2006.

In conclusione, gli Operatori ritengono che il costo di commercializzazione OLO da utilizzare per la valutazione del costo mensile della linea ULL debba variare nell'intervallo compreso tra 0,06 €/mese e 0,10 €/mese.

[1] Gli Operatori si riportano ai dati forniti nelle relazioni annuali dell'Autorità.

Costi di Manutenzione correttiva

Per quanto concerne i costi di manutenzione correttiva, gli Operatori ritengono che il valore di 2,28 €/mese/linea così come proposto in consultazione, sia troppo elevato. In particolare, si ritiene che la modalità di attribuzione dei costi debba essere rivista sulla base di quanto effettivamente previsto al punto 247 dell'allegato A alla delibera n. 4/06/CONS, ossia "…*l'Autorità ritiene opportuno che tali costi siano attribuiti, pur nella loro totalità, a tutti i servizi che utilizzano il doppino di accesso ivi inclusi i servizi forniti alle proprie direzioni commerciali*", così come richiamato anche dalla stessa Autorità in consultazione pubblica. Per cui, a detta degli Operatori, e presa in considerazione la formula 1 riportata nell'allegato B alla delibera n. 91/08/CIR, ossia:

$$C_{Manutenzione} = [\ C_{POTS} * (\text{numero linee POTS}^{5}) + C_{SA} * (\text{numero linee ADSL}^{6})\ ] *12 \quad \textbf{(1)}$$

il costo di manutenzione correttiva unitario medio mensile dovrebbe essere calcolato dividendo la somma riportata nella formula (1) per il numero complessivo di servizi (numeri linee POTS + numero di linee ADSL) e non di linee attive.

Pertanto, utilizzando il valore del costo unitario di manutenzione POTS 2006, C_{Pots}, di 1,43 €/mese e di manutenzione ADSL 2006, C_{SA}, pari a 1,83 €/mese (indicati nella delibera n. 91/08/CIR), essendo il numero di linee con servizio ADSL pari a circa il 50% delle linee totali e considerando il dato di linee complessive indicato nella recente relazione dell'Autorità, pari a circa 22,2 Milioni (1° semestre 2008), gli Operatori ritengono che il costo medio di manutenzione correttiva debba essere pari a 1,56 €/mese ottenuto come segue**:** (1,43*22,2+1,83*11,2)/(22,2+11,2). Tale valore diverrebbe pari a 1,45 Euro/mese qualora si utilizzasse una stima del costo di manutenzione ADSL ottenuta a partire dai dati di guastabilità ADSL (5% in più delle linee POTS) anziché utilizzare il valore di contabilità regolatoria.

Inoltre gli Operatori ritengono che vadano verificati anche i valori unitari C_{Pots} (1,43 €/mese) e C_{SA} (1,83 €/mese) riportati nella contabilità regolatoria 2006 al fine di comprendere le attività sottostanti tali costi, alla luce della catena impiantistica che implementa i servizi POTS e ADSL in condivisione.

In aggiunta, gli Operatori ritengono che sia necessario verificare che i costi di manutenzione correttiva inseriti nella Contabilità regolatoria di Telecom Italia non contengano anche i costi degli interventi effettuati dal fornitore Unico e già remunerati dagli OLO.

Uno degli Operatori ritiene che l'applicazione di costo unico medio di manutenzione, che discende dalla necessità di fissare (così come previsto dalla vigente normativa) un prezzo unico di noleggio della coppia in rame, come media pesata del costo di manutenzione unitario POTS, di 1,43 euro mese, e del costo di manutenzione POTS + ADSL, 3,26 euro mese (corrispondente alla somma tra 1,43 e 1,83 euro), penalizzi quegli Operatori che utilizzano l'*unbundling* solo per servizi ADSL o solo POTS.

L’operatore in questione ritiene che l’Autorità debba prendere in considerazione, applicando i principi di causalità e pertinenza dei costi, un sistema di *pricing* che tenga in considerazione i livelli di guastabilità specifici degli operatori, e il tipo di servizio/tecnologia utilizzata. Propone quindi la introduzione di tre distinti costi di manutenzione correttiva per servizio solo POTS, servizio solo ADSL, servizio POTS+ADSL.

Costi di rete

Con riferimento ai costi di rete, gli Operatori richiamano quanto riportato al punto 9 dell’allegato B della delibera n. 91/08/CIR, ovvero: ”… *Al riguardo, in successive note (delle quali le più recenti risalgono al mese di dicembre 2008) Telecom Italia ha comunicato ulteriori aggiornamenti (conseguenti alle elaborazioni di consuntivo 2007) dei dati contabili relativi al 2007, ove si riporta, a parità di costo del capitale (10,2%), un costo unitario di rete di circa 5,9Euro/mese (in sostituzione della prima stima di 5,11 Euro/mese fornita con precedente comunicazione) ed un costo unitario di manutenzione pari a circa 2,5 Euro mese”*. Da quanto sopra richiamato gli Operatori osservano che Telecom Italia, nell’ambito della comunicazione dei dati contabili 2007, aveva inizialmente proposto un valore del costo unitario di rete pari a 5,11 €/mese e, successivamente, un valore pari a 5,90 €/mese. Quest’ultimo valore sarebbe stato ottenuto, secondo gli Operatori, allocando sui costi di rete i costi di manutenzione ordinaria OLO, precedentemente allocati nei costi di gestione OLO, pari inizialmente a 1,45 €/mese, e successivamente ridotti a 0,78 €/mese al fine di riportarne l’incidenza al di sotto del 10% del costo del servizio ULL.

Secondo gli Operatori, qualora il costo complessivo corrispondente, approssimativamente, alla differenza tra 5,9 Euro/mese e 5,11 Euro/mese moltiplicata per il numero di linee ULL, fosse stato aggiunto ai costi di rete, dopo averlo prima ripartito su tutte le linee sia di Telecom Italia che degli OLO, ne sarebbe derivato (per il 2007) un incremento di circa 0,11 €/mese/linea, per un costo complessivo di rete di circa 5,22 €/mese, ottenuto sommando ai 5,11 €/mese gli 0,11 €/mesi sopra calcolati.

Gli Operatori, nel corso del procedimento in oggetto, hanno inoltre richiamato il fatto che, secondo le proprie analisi, ad oggi il *benchmark* mostra livelli di canoni ULL dei migliori 3 paesi europei occidentali pari a 7,6 euro mese, con valori di *best practice* intorno a 7 euro. Gli Operatori hanno inoltre sottolineato che il canone italiano dovrebbe riflettere la minore lunghezza della rete di accesso pari a circa “1,5 Km”.

Viene evidenziato inoltre che a causa della minore lunghezza della rete di accesso, gli operatori sostengono maggiori costi a monte, ovvero quelli relativi alla co-locazione, interconnessione ed al *backhaul* dovendo arrivare con proprie infrastrutture, o attraverso l’acquisto di altri servizi di trasporto a livello *Wholesale,* presso un maggiore numero di siti di *unbundling*.

2. A valle delle considerazioni sulle principali componenti di costo che compongono il canone mensile della linea ULL, gli Operatori ritengono che il canone mensile del doppino in rame debba rientrare nell’intervallo 6,62 - 6,88 €/mese.

3. In base a quanto descritto al punto precedente, relativamente al canone mensile per coppia simmetrica per servizi ISDN BRA, POTS, ADSL, SHDSL e VDSL, gli Operatori richiedono di modificare, di conseguenza, anche i canoni mensili relativi a 2 coppie simmetriche per HDSL, ISDN PRA e 2 coppie simmetriche per sistemi DECT.

4. Relativamente al costo mensile dello *shared access*, gli Operatori, sulla base di analoghe osservazioni su esposte, e considerato quanto riportato al punto 15 dell'allegato B della delibera n. 91/08/CIR, ovvero che "*Il prezzo del canone del servizio di shared access è dato dalla somma del costo unitario di commercializzazione OLO e del costo unitario incrementale di manutenzione correttiva, originato dall'utilizzo in accesso condiviso della coppia in rame*", ritengono che esso dovrebbe essere ridotto a valori inferiori ad 1,50 €/mese.

5. Con riferimento all'accesso disaggregato alla sottorete locale, gli Operatori concordano con la decisione dell'Autorità (cfr. punto 17 dell'allegato B della delibera n. 91/08/CIR) di confermare per il 2009 le condizioni economiche previste per il 2008.

6. Alcuni Operatori, in linea generale, ritengono che qualsiasi aumento dei prezzi dei servizi di accesso disaggregato debba essere giustificato da dati di contabilità regolatoria certificata.

7. In definitiva, gli Operatori richiedono all'Autorità un intervento volto ad una sostanziale riduzione dei prezzi proposti per l'anno 2009 al fine di garantire condizioni concorrenziali sostenibili, nonché il rispetto dei principi di orientamento al costo sulla base di costi storici certificati, efficienza, promozione della concorrenza e non discriminazione previsti dalla normativa nazionale e comunitaria.

8. Alcuni Operatori ritengono, qualora le condizioni economiche dei servizi di accesso disaggregato non fossero drasticamente ridotte, ed al fine di poter adeguare i propri piani di attività, che non possa essere prevista alcuna variazione di suddette condizioni economiche prima di 6 mesi dalla loro approvazione e che fino a tale data sia necessario mantenere i valori previsti per l'anno 2008, così come approvati con delibera n. 69/08/CIR.

Le osservazioni di Telecom Italia

Aspetti generali

9. Telecom Italia rappresenta che le principali criticità che, a proprio parere, determinano (in continuità con il passato), un prezzo per il canone di noleggio della coppia in rame al di sotto dei reali costi sostenuti, risiedono nell'utilizzo di una base di costo storico per gli *asset* della rete di distribuzione in rame. A ciò si aggiunge l'utilizzo da parte dell'Autorità di metodologie di *pricing* che non tengono conto

degli effettivi mix di servizi (ADSL, POTS, ISDN) che compongono il paniere di linee acquistato dagli OLO e il mancato riferimento a dati contabili aggiornati (preconsuntivo 2008 o consuntivo 2007).

Metodologie di accounting, costing e pricing

10. Telecom Italia, in via preliminare, ritiene che l'approccio utilizzato dall'Autorità si discosti dalla Raccomandazione UE 2005/698/EC del 19 settembre 2005 "*on accounting separation and cost accounting systems under the regulatory framework for electronic communications*" nel momento in cui si utilizza una base di costo HCA anziché CCA, interventi correttivi (di carattere pro-competitivo) difformi dal principio di causalità dei costi, e l'utilizzo di contabilità regolatorie relative a esercizi non recenti.

Base di costo storico vs base di costo corrente / incrementale

11. In ottemperanza alla regolamentazione vigente, Telecom Italia ha adottato, per la predisposizione delle Contabilità Regolatorie presentate e dell'Offerta di Riferimento 2009, lo *standard* di costo pienamente distribuito (FDC - *Fully Distributed Costing*) con una base di costo storico (HCA) applicata all'intera catena impiantistica sottostante al servizio di accesso disaggregato alla rete di accesso locale in rame.

La mancata riduzione dei costi della rete di distribuzione in rame

12. Con riferimento alle richieste di chiarimento dell'Autorità sull'andamento dei costi di rete, Telecom Italia evidenzia, come riportato nei conti economici di consuntivo[2], un *trend* crescente (più 4% circa nel triennio 2005 – 2007) del capitale complessivo impiegato nella rete di distribuzione in rame (relativo alle immobilizzazioni materiali ed immateriali nette). A ciò si aggiunge un *trend* complessivo in diminuzione dei collegamenti attivi.

13. Telecom Italia richiama che la voce di costo in questione comprende i costi impiantistici, del raccordo d'abbonato e degli apparati specifici di rete di distribuzione, e di esercizio della rete in rame. Per gli anni 2005 – 2008 le contabilità regolatorie (il dato relativo al 2008 è di preconsuntivo) riportano i seguenti valori unitari.

Euro mese	2005	2006	2007	Preconsuntivo 2008
Rete di distribuzione	6,01 (wacc=13,5%)	5,61	5,73	6,03

[2] Contabilità regolatoria - capitale impiegato nelle immobilizzazioni materiali ed immateriali degli esercizi 2005, 2006 e 2007.

14. Le variazioni che si registrano tra i singoli esercizi contabili sono sostanzialmente riconducibili – a fronte di una sostanziale stabilità del capitale investito per un importo complessivo che passa da 4,7 e 4,9 mld Euro nel periodo 2005-2007 (nello stesso periodo gli ammortamenti sono costanti e pari a circa 0,7 mld Euro) – agli andamenti sia delle quantità di accessi (che presentano nel tempo un *trend* in diminuzione) sia delle attività di esercizio e alla possibile presenza di fenomeni pluriennali sui risultati del singolo esercizio.

15. Telecom Italia evidenzia che la rete distribuzione in rame è soggetta a continui investimenti sia per migliorare la qualità (ciò in parte richiesto dal sempre maggior utilizzo dei servizi a larga banda) sia per attività di ammodernamento della stessa, intervenendo sulle parti della rete a più elevata guastabilità. Particolare attenzione è volta al miglioramento delle caratteristiche di attenuazione delle coppie in rame per estendere la copertura di servizi a larga banda, rinnovando le parti di rete di distribuzione di età più elevata mediante l'eliminazione di cavi obsoleti (cavi con isolamento in carta e aria, aerei o sotterranei), la rimozione di apparati obsoleti (ALF/MT4), la trasformazione della rete di distribuzione terminale da esterna a interna agli edifici. Le suddette attività di manutenzione riducono il tasso di guasto della rete in cavo e dei raccordi di abbonato, facilitano l'attivazione di nuovi impianti e consentono una maggiore diffusione dei servizi a larga banda.

16. La parte di rete di distribuzione in rame più soggetta a modifiche è la rete aerea in cavo, in seguito alla costruzione dei nuovi edifici e alle varianti ai piani regolatori. A ciò si aggiungono le richieste di spostamento e di trasformazione di impianti aerei non più idonei per motivi di tutela del paesaggio[3]. Inoltre, la fase di "risanamento" avviata in molte periferie delle aree metropolitane comporta un accresciuto ritmo di sostituzione di cavi aerei con cavi sotterranei. A decorrere dal 2003, è in vigore un "accordo di Programma" tra Telecom Italia e il Ministero dell'Ambiente che prevede la graduale riduzione del numero dei pali impregnati con sostanze inquinanti e sostituzione, di quelli degradati, con quelli più costosi in vetroresina.

17. E' poi da considerare il notevole numero di raccordi sostituiti in sede di ampliamento o modifica delle reti di distribuzione in cavo. Mediamente, ogni anno, viene sostituito oltre l'8% del totale dei raccordi in cavetto e oltre il 12% di quelli in bronzo (questi ultimi, anche per eliminazione delle linee aeree dedicate). Nel corso del 2008 sono stati effettuati oltre 2,7 Milioni di interventi di sostituzione di raccordi di abbonato, ai quali si aggiungono circa 550.000 di ampliamento dovuto alla necessità di raggiungere zone precedentemente non coperte (nel solo 2008 sono state coperti 123.900 nuovi immobili).

18. Con riferimento ai chiarimenti richiesti sui valori di costo dichiarati da Telecom Italia per l'Offerta di Riferimento 2008, che prevedevano un valore di 5,11 euro mese alla base del valore del canone 2008 pari a 7,64 Euro", come riportato anche

[3] La ristrutturazione generalmente avviene con rimozione di tratte di cavi esistenti e posa di tratte di nuovi cavi, spesso non più aerei ma sotterranei. L'età dei cavi rimossi è largamente variabile (dai 5-6 anni delle "code" periferiche ai 20 anni delle aree centrali con rete obsoleta).

al punto 9 nella delibera n. 91/08/CIR, Telecom Italia precisa che il canone di *full unbundling* di 7,64 Euro mese, approvato per il 2008, è inferiore al costo di preconsuntivo comunicato con riferimento all'esercizio 2007, pari a 8,4 Euro/mese. Il prezzo di 7,64 Euro/mese derivava dall'aver "tagliato" la componente dei costi specifici OLO (inclusiva, in tale comunicazione di preconsuntivo, di costi di esercizio di rete e di commercializzazione per OLO), pari a 1,54 Euro/mese, a meno del 10% del costo unitario del servizio, in base a quanto previsto dall'Allegato A alla delibera n. 4/06/CONS (punto A.247). In successiva comunicazione, nell'ambito del procedimento di approvazione dei prezzi 2009, Telecom Italia ha allocato i costi di attività di rete (manutenzione ordinaria), svolte per gli OLO, nei costi di rete (in ciò non modificando il relativo *driver* di costo, pari al numero di linee ULL). Pertanto Telecom Italia precisa che il confronto 2009-2008 va fatto, non rispetto al prezzo 2008, ma rispetto al costo 2008 del quale una prima stima, come detto, portava a 8,4 Euro/mese.

19. Con riferimento alla dipendenza del canone di *unbundling* dalla lunghezza media della rete di distribuzione, Telecom Italia rappresenta che il costo dell'*unbundling* dipende anche da variabili (quali il costo del capitale, costi comuni dell'impresa, i costi di fatturazione verso gli OLO, costi di manutenzione correttiva, vita utile degli impianti, ecc…), che non sono funzione della lunghezza della rete di accesso.

20. Con riferimento ai costi impiantistici, che sono funzione della lunghezza della rete, Telecom Italia rappresenta che la dipendenza non è lineare. Le variabili principali che concorrono alla determinazione dei costi sono: orografia del territorio; modalità di posa dei cavi (trincea, e/o palificata); differenziazione tra zone urbane e rurali (in quelle urbane, dove i cavi sono mediamente più corti, si hanno costi di posa molto più elevati per la maggiore cura della posa e pregiatezza dei materiali da usare); altezza dei palazzi; costo di installazione degli apparati lungo la strada; articolazione della rete primaria e secondaria; età degli investimenti.

21. Telecom Italia cita che quanto sopra descritto trova riscontro anche in letteratura tecnica[4] da cui si evince che i costi di posa (calcolati mediando il differente costo del lavoro in Europa) non sono una funzione lineare della lunghezza della rete di accesso.

22. Telecom Italia fa presente che, nello specifico caso italiano, il costo dell'*unbundling* è fortemente influenzato dalla particolare orografia del territorio (oltre il 70% ricostituito da montagne e colline, comunque abitate) che comporta costi di posa della rete maggiori rispetto ad altri Paesi Europei, in cui è prevalente la pianura. Inoltre la quota parte prevalente della rete di distribuzione in rame di Telecom Italia è posata in trincea mentre solo circa il 10% è AEREA (su palificazione), notoriamente la modalità più economica e molto più utilizzata all'estero[5].

---

[4] Pubblicazione IEEE del '98, redatto da esperti di *Telenor*, Fonte: COSTS OF UPGRADING THE RESIDENTIAL TELECOMMUNICATIONS INFRASTRUCTURE TO BROADBAND, Leif Aarthun Ims, Dagfinn Myhre, Borgar Tsrre Olsen Telenor Research and Development, lnstifdtveien 23, N-2007 vel& Noway.

[5] La posa in trincea è caratterizzata da oneri di scavo e ripristino che pesano oltre l'80% del totale dei costi.

23. Oltre a quanto sopra richiamato Telecom Italia fa presente che una ulteriore *driver* di costo della rete di distribuzione è rappresentato dalla maggiore dispersione demografica che caratterizza l'Italia rispetto ad altri paesi europei[6].

24. Telecom Italia richiama inoltre che una parte rilevante della rete di distribuzione è relativamente nuova, soprattutto nelle grandi città, in quanto con il "Piano Europa", sviluppato negli anni 1988-92, sono state destinate alla rete di accesso ingenti risorse finanziarie con le quali è stata rinnovata ed ampliata la rete di distribuzione in rame italiana adeguandola agli *standard* tecnici e di qualità delle principali reti europee.

25. Telecom Italia richiama infine che il canone *unbundling* italiano (così come proposto in consultazione pubblica) rimane comunque tra i più bassi d'Europa.

26. Telecom Italia ritiene inoltre che i costi complessivi (co-locazione più canoni) medi italiani siano anch'essi tra i più bassi in Europa: a supporto di tale posizione Telecom Italia riporta i dati di un benchmark di Yanke Group, ripreso da Ofcom nel documento "A new Pricing Framework for openreach" del 5 dicembre 2008.

I costi della manutenzione correttiva

27. Telecom Italia chiarisce che i costi di manutenzione correttiva sono rappresentati dai costi del personale sociale ed dai costi esterni per le attività di manutenzione effettuate a seguito della segnalazione del guasto da parte del cliente di Telecom Italia o dell'OLO. Tali costi sono distintamente rilevati, in contabilità, per i clienti *retail*, *wholesale* e per tipologia di servizio (POTS - ADSL – ISDN). La maggiore percentuale di penetrazione di servizi a larga banda sulle linee ULL, rispetto a quella presente sulle restanti linee, comporta, a causa del maggiore costo unitario di manutenzione delle linee ADSL, un costo medio di manutenzione delle linee ULL maggiore di quello relativo ai servizi forniti da Telecom Italia ai propri clienti. Pertanto Telecom Italia ritiene che l'Autorità adotti un approccio non in linea con il principio di causalità dei costi nel momento in cui non tiene conto, nella definizione del canone ULL, di tale maggior costo unitario (in ciò richiamando un principio definito nell'Allegato A alla delibera n. 4/06/CONS di applicazione di un costo medio unico e indifferenziato per tutte le linee).

[6] L'*unbundling* è stato ad oggi attivato su circa 1450 centrali che servono circa il 60% della clientela, mentre il restante 40% è servito da circa 8500 centrali le cui dimensioni sono molto ridotte, servendo essenzialmente circa 8000 comuni sparsi su tutto il territorio italiano.

La tabella seguente riporta il costo unitario di manutenzione correttiva, calcolato sui costi e linee OLO, riportato nelle contabilità regolatorie negli ultimi anni.

Euro mese	2005 [7]	2006	2007	2008 Preconsuntivo
Manutenzione correttiva singola coppia per OLO	2,48	2,58	2,65	2,78

Processi sottesi alla manutenzione POTS e ADSL e modalità di allocazione dei guasti

A seguito di richieste di chiarimento effettuate dall'Autorità nel corso del procedimento, Telecom Italia ha descritto le fasi principali della risoluzione di un guasto segnalato da un cliente, sia esso di Telecom Italia o di un altro Operatore.

Segnalazione Guasto da Cliente Telecom Italia

- Il Cliente chiama il *Customer Care*, la chiamata viene accolta dal *Front End* tecnico che effettua le conseguenti verifiche commerciali e tecniche di primo livello e identifica l'ambito del problema (ovvero classifica il guasto es. POTS, ADSL, ecc…). Effettuata una prima diagnosi, apre il relativo *trouble ticket*. Se la diagnosi effettuata non comporta la risoluzione del problema segnalato dal cliente, inoltra la segnalazione al *Back Office*;

- il *Back Office* svolge la fase di secondo livello per ulteriori verifiche tecniche sulla natura del disservizio. Se le stesse non comportano la risoluzione del problema segnalato dal Cliente, il *trouble ticket* viene dispacciato verso il personale *On Field* (sociale o d'impresa) del territorio competente;

- riparazione del guasto con risoluzione del disservizio;

- chiusura del *trouble ticket* nella procedura di competenza (E-TTM/TTM/WFM) che determina la contabilizzazione e la valorizzazione del *trouble ticket* secondo la classificazione avvenuta in fase di accettazione della segnalazione e l'automatica informativa della risoluzione del guasto a tutti gli attori del processo.

Segnalazione Guasto da Cliente OLO

- il Cliente OLO chiama il *Customer Care* OLO di competenza che, dopo aver effettuato eventuali sue verifiche, dispaccia la segnalazione di guasto al *Customer Care Wholesale* (tramite Portale *Wholesale*);

- la segnalazione viene dispacciata al *Back Office* delle strutture preposte all'*assurance* che, identificato l'ambito del problema, svolgono la diagnosi di propria competenza. Identificata la natura del disservizio il *trouble ticket* viene eventualmente discacciato, per la definitiva risoluzione (mediante TTM/WFM), verso il personale *On Field* (sociale o d'impresa) del territorio competente;

- riparazione del guasto con risoluzione del disservizio o certificazione che il guasto non è di competenza Telecom Italia;

- chiusura del *trouble ticket* nella procedura di competenza (TTM/WFM), che determina la contabilizzazione e la valorizzazione del *trouble ticket* secondo la classificazione avvenuta in fase 3, con automatica informativa a tutti gli attori del processo, nonché all'OLO, tramite Portale *Wholesale* e contestuale invio automatico di una e-mail ai referenti dell'OLO.

---

[7] Valore di contabilità regolatoria riclassificato per omogeneità della serie storica, cioè tenuto conto del criterio di causalità dei costi in relazione al mix dei servizi OLO.

I costi specifici di commercializzazione per OLO

28. I costi di commercializzazione OLO comprendono i costi di personale e i costi delle risorse funzionali alle seguenti principali attività:

    - Vendita servizi *wholesale*: costi del personale della *Funzione Wholesale Nazionale* preposto alla vendita dei servizi ULL e relativi costi informatici.

    - Fatturazione: costi del personale della Funzione *Wholesale* Nazionale preposti alle funzioni di *Charging and Operation* e relativi costi informatici.

    - Gestione del Cliente: comprende tutti gli altri costi di commercializzazione OLO connessi al ciclo attivo.

    Nelle contabilità regolatorie 2006 e 2007 il costo totale del personale di commercializzazione - al netto dei ricarichi - "allocato" sui mercati *Wholesale* corrisponde a circa 26 milioni di euro a fronte di circa 390 unità di personale (*Full Time Equivalent*) con un costo medio persona annuo di circa 66,5 mila euro. I costi del personale corrispondono, in media, a circa il 20% del costo complessivo di gestione OLO (al netto del costo del capitale).

    A fronte di tale valore complessivo del costo del personale relativo a tutti i servizi *wholesale*, il servizio di *unbundling* assorbe, nel 2006, costi del personale (circa 14 persone) pari a circa il 19% dei costi operativi di commercializzazione OLO. Circa il 30% dei costi specifici OLO è costituito da costo del capitale e una quota limitata (inferiore al 10%) da ammortamenti.

29. Telecom Italia fa presente che i costi di "gestione commerciale degli Operatori" non includono i costi delle attività tecniche di rete specifiche per OLO, aggiunte ai costi complessivi di rete e impiantistici.

30. Telecom Italia, in ottemperanza alla delibera n. 83/06/CIR, ha proceduto ad una valutazione del costo complessivo di gestione delle attività di commercializzazione, da ripartire su tutte le linee di accesso, come somma dei costi di commercializzazione OLO e dei costi di gestione interni per Telecom Italia. Questi ultimi sono stati enucleati dai dati contabili 2006 (relativi ai Mercati 1-2) isolando le sole parti di processo/attività rivolte verso l'interno che determinano la rilevazione delle quantità "rilasciate dalla produzione" e valorizzate per la vendita (simulando in tal senso la prima parte del processo di fatturazione). Telecom Italia ha escluso da tale valutazione gli oneri relativi a processi di *marketing*, stampa e spedizione bollette, gestione del ciclo attivo e tutti gli altri oneri, ivi inclusi i crediti figurativi derivanti dai tempi teorici di incasso assimilabili ai tempi di incasso dagli OLO. Telecom Italia ha inoltre escluso dalla valutazione il costo del capitale relativo al circolante teorico interno e altri oneri in logica *full cost*, quali oneri straordinari. La suddetta valutazione ha portato ad un costo/linea medio unico (*retail* + *wholesale*) che si attesta a circa 0,7 Euro/mese.

Mancato orientamento dei prezzi ai costi

31. Telecom Italia evidenzia che gli effettivi costi sottostanti al servizio di accesso disaggregato e documentati nelle Contabilità Regolatorie relative agli anni dal 2002 al 2007 e nel preconsuntivo 2008 sono quelli riportati nella tabella seguente:

Costo ULL (FDC-HCA) (Euro/mese) (*)						
CORE 2002	**CORE 2003**	**CORE 2004**	**CORE 2005**	**CORE 2006**	**CORE 2007**	**Pre-CORE 2008**
12,52	11,21	11,03	9,61	8,85	9,0	9,39

(*) WACC dal 2002 al 2005 pari al 13,5%, dal 2006 al 2007 pari al 10,2%, 2008 pari a 11,8%

A fronte di questi costi il prezzo del canone ULL è stato il seguente:

Canone ULL (Euro/mese)						
OR 2003	**OR 2004**	**OR 2005**	**OR 2006**	**OR 2007**	**OR 2008**	**OR 2009**
8,3	8,3	8,3	8,04	7,81	7,64	8,55 (*)

(*) Valore posto a consultazione pubblica

Nello specifico, i dati di Co.Re. 2007 presentano, anche considerando un WACC=10,2%, un valore di costo unitario della singola coppia in rame per OLO pari a 9,00 Euro/mese (di cui 5,73 Euro/mese di costi di rete, 0,62 Euro/mese di costi di commercializzazione OLO e 2,65 Euro/mese di manutenzione correttiva) superiore al valore di 8,55 Euro/mese indicato dall'Autorità. Telecom Italia lamenta pertanto l'imposizione da parte dell'Autorità di prezzi stabilmente sottocosto.

Mancato riferimento ai dati di preconsuntivo 2008 e ai dati di consuntivo 2007

32. In linea con l'approccio adottato dall'Autorità nello schema di provvedimento posto a consultazione pubblica con delibera n. 91/08/CIR, Telecom Italia ritiene che l'Autorità debba considerare i dati di consuntivo 2007, comunicati in data 30 dicembre 2008, nell'ambito del procedimento di approvazione dell'Offerta di Riferimento 2009. Telecom Italia inoltre non concorda con la necessità di utilizzo di una contabilità certificata sia per l'assenza di una tale previsione normativa, sia per l'eccessiva distanza temporale che tale prassi comporterebbe tra l'esercizio cui i costi si riferiscono e l'anno di vigenza dei relativi prezzi.

Shared access

33. Analogamente a quanto illustrato al punto precedente, Telecom Italia rappresenta che, sulla base dei valori di contabilità regolatoria 2007, il canone del servizio *shared access*, dovrebbe essere aumentato, rispetto a quanto fissato nello schema di provvedimento, ad un valore dell'ordine dei 2,7 Euro/mese.

Decorrenza temporale dell'Offerta di Riferimento.

34. Telecom Italia ritiene che l'Offerta di Riferimento debba decorrere, ai sensi della delibera n. 4/06/CONS (art. 5, comma 6), "*dal 1° gennaio dell'anno di riferimento*". Ciò anche alla luce del fatto che i prezzi sono basati sui costi medi su base annua, con conseguente recupero dei costi solo se applicati dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento.

II. CONTRIBUTI UNA TANTUM

Le osservazioni degli Operatori alternativi

35. Relativamente ai contributi *una tantum*, in linea generale, alcuni Operatori concordano con le decisioni previste dall'Autorità. Tuttavia, gli stessi evidenziano la necessità di un approfondimento per quanto concerne il servizio di qualificazione ridotta (pari a 3,95 €), per il quale si ritiene che non debba essere previsto nessun contributo, essendo la relativa attività corrisponde alla semplice consultazione di un *data base*, e il contributo di trasformazione da *Shared Access* a *Full ULL* (pari a 18,93 €), che si ritiene debba essere ulteriormente ridotto.

36. Su alcuni contributi, altri Operatori ritengono che la tempistica considerata dall'Autorità nella relativa valorizzazione non tenga conto dell'economia di scala e della maggiore efficienza acquisita da Telecom Italia nel corso degli anni. Pertanto si richiede di considerare dei tempi operativi minori di quelli definiti nel 2008 con delibera n. 69/08/CIR. In aggiunta, si ritiene che le componenti remunerate dal costo orario della manodopera dovrebbero essere determinate sulla base di evidenze oggettivamente misurabili. Gli operatori ritengono, in particolare, che il valore di *mark up* utilizzato per il costo pieno della manodopera non sia allineato agli effettivi costi e che esso dovrebbero essere pari al più al 30% e non 60 % del costo orario (quest'ultimo pari a 28,3 €/h). Alcuni operatori ritengono inoltre che occorrerebbe rivalutare alcuni contributi, quali la fornitura a vuoto e la manutenzione a vuoto.

Le osservazioni di Telecom Italia

37. Con riferimento ai costi delle attività connesse alle attivazioni/disattivazioni e a qualsivoglia altra attività che richiede l'impiego di mano d'opera e agli obblighi di rendicontazione separata richiamati dagli altri Operatori nella delibera n. 91/08/CIR (" … *relativamente ai contributi una tantum, alcuni Operatori, richiamano, ai sensi delle delibere n. 4/06/CONS (art. 9, comma 5) e n. 83/06/CIR (art. 2, comma 7), l'obbligo in capo di Telecom Italia di fornire, a partire dalla contabilità regolatoria 2005, evidenza dei criteri di ripartizione dei costi sottostanti la determinazione dei prezzi non solo per i canoni ma anche per i contributi una tantum*"), Telecom Italia precisa che tale dettaglio è presente nella contabilità regolatoria di consuntivo.

Valore del costo orario della mano d'opera

Con riferimento al costo pieno della manodopera Telecom Italia rappresenta che i dati 2007, che si attestano a 48,6 Euro/ora, confermano un incremento del costo orario della manodopera rispetto al valore di OR 2008. In merito all'obbligo di fornire evidenza dei costi sottostanti i contributi di attivazione, Telecom Italia conferma che il *numero di ore annue uomo* (1.627) utilizzato per la definizione del costo orario è quello utilizzato anche ai fini del bilancio aziendale. Inoltre il *costo medio orario della manodopera* è composto dal costo orario del personale tecnico a rilevazione diretta, ottenuto dal rapporto tra il totale costo del personale tecnico (rilevato nei modelli riguardanti le attività di rete - WFM/RPA) e il corrispondente numero di risorse impiegate. I ricarichi relativi alle attività indirette calcolati come indicato nella delibera n. 69/08/CIR.

III. PASSAGGIO DEI CLIENTI TRA OPERATORI

Le osservazioni degli Operatori alternativi

38. A riguardo, gli Operatori, nel concordare con le preliminari analisi effettuate dall'Autorità, riportate nei punti 27, 28 e 29 dell'allegato B alla delibera n. 91/08/CIR, richiedono di poter partecipare, anche in contraddittorio con Telecom Italia, all'eventuale procedimento di valutazione delle condizioni economiche in oggetto.

IV. CONDIZIONI ECONOMICHE RELATIVE AL SERVIZIO DI VIRTUAL UNBUNDLING (VULL)

Le osservazioni degli Operatori alternativi

39. In merito ai servizi di *Virtual ULL*, gli Operatori concordano con quanto riportato ai punti 32, 33 e 34 dei considerata dell'*allegato B* alla delibera n. 91/08/CIR e a quanto riportato all'articolo 2, comma 4, della medesima delibera. Si richiede, inoltre, di poter partecipare, anche in contraddittorio con Telecom Italia, all'eventuale procedimento di valutazione delle condizioni economiche relative al contributo di riconnessione.

V. SERVIZIO DI CO-LOCAZIONE: CONDIZIONI ECONOMICHE PER L'ANNO 2009

Le osservazioni degli Operatori alternativi

40. In merito alle condizioni economiche dei servizi di Energia Elettrica e di Condizionamento, gli Operatori evidenziano che i prezzi proposti nella delibera n. 91/08/CIR, pur portando ad un decremento rispetto ai valori proposti da Telecom

Italia per il 2009, rimangono tuttavia troppo elevati sia relativamente ai valori approvati per il 2008, sia sulla base delle informazioni disponibili circa l'andamento del prezzo dell'energia elettrica nel tempo. Pertanto si richiede, in via generale, una riduzione ulteriore di suddette condizioni economiche in modo che esse non siano superiori a quelle approvate per il 2008.

41. Con particolare riferimento ai costi di gestione OLO, posti dall'Autorità, in linea con quanto stabilito nella delibera n. 107/07/CIR, al 4% del costo unitario del servizio, gli Operatori ritengono che tale metodologia possa essere applicata solo se i costi OLO, calcolati distribuendoli su tutti i servizi sia di Telecom Italia sia degli OLO, sono superiori al 4%. Analogamente, con riferimento all'imposta di fabbricazione, gli Operatori ritengono che l'adozione di un valore non superiore al 10% del costo dell'energia, cosi come stabilito nella delibera n. 107/07/CIR, debba essere applicato solo nel caso in cui la suddetta imposta dovesse superare il 10% del costo dell'energia.

42. Con riferimento, al costo unitario del kWh, per il quale l'Autorità ha previsto una riduzione da 0,136 €/kWh (proposto da Telecom Italia) a 0,126 €/kWh, gli Operatori ritengono che sia ancora troppo elevato, anche alla luce sia dell'andamento attuale che prospettico del costo dell'energia. In particolare, in considerazione delle economie di scala di Telecom Italia e della capacità di acquisto all'ingrosso da parte della stessa, gli Operatori ritengono che il prezzo non possa essere superiore a quello approvato per il 2008 (0,119 €/kWh).

43. Alcuni Operatori richiedono che venga identificato un costo annuale unico per il prezzo del kWh e non trimestrale in quanto ciò non consentirebbe loro di poter effettuare una pianificazione accurata dei propri investimenti e dei propri piani commerciali, e, comunque, in caso contrario, che venga prevista anche la partecipazione degli operatori interessati, al procedimento di valutazione dei prezzi proposti da Telecom Italia.

44. In merito al fattore di dissipazione, pari a 1,2, dovuto al trasporto dell'energia ed alla conversione da corrente alternata a corrente continua, gli Operatori, nel concordare con l'orientamento dell'Autorità espresso al punto 48 dell'allegato B alla delibera n. 91/08/CIR, e nel ribadire che tale fattore di dissipazione è non giustificato, richiedono che venga, in ogni caso, prevista la partecipazione di tutti gli operatori interessati nella valutazione di tale fattore nell'ambito dell'offerta 2010.

45. Per quanto concerne le condizioni economiche relative ai servizi di condizionamento, si richiede che esse, come del resto previsto nelle offerte di riferimento passate, siano suddivise nelle due modalità possibili (acqua refrigerata ed espansione diretta). Si richiede, inoltre, una sostanziale riduzione dei prezzi.

46. Con particolare riferimento al valore medio del rapporto tra consumo di energia annuo di condizionamento e di alimentazione, pari a 0,8, così come definito al punto 115 della delibera n. 69/08/CIR e apparentemente confermato dall'Autorità anche per il 2009 con delibera n. 91/08/CIR, alcuni Operatori ritengono che esso sia

eccessivo. In particolare, viene evidenziato che Telecom Italia ha installato, nelle proprie centrali, sistemi di *free cooling* diretto, grazie ai quali nelle giornate in cui la temperatura esterna è sufficientemente inferiore rispetto alla temperatura interna prefissata, viene immessa in sala, aria esterna fredda, filtrata ed umidificata, ed invece espulsa all'esterno l'aria calda prodotta all'interno della sala dati, evitando così il ricorso ai sistemi di AC. Peraltro, dalle mappe di temperatura per le varie zone climatiche dell'Italia e dai dati dei produttori di questi sistemi, emerge, a detta degli Operatori, che suddetto fattore di efficienza medio su scala nazionale, data una temperatura interna di 24°, risulterebbe essere pari a circa 0,4 (che è un valore peraltro vicino a quello che era stato riconosciuto dalla stessa Autorità con delibera n. 83/06/CIR, art. 7, comma 5).

47. Per quanto concerne i servizi di locazione, *facility managment* e *security*, si concorda in generale con quanto espresso dall'Autorità, in merito, nei punti 52 e 53 dell'allegato B alla delibera n. 91/08/CIR nonché all'art. 2, comma 11, dello schema di provvedimento contenuto nel medesimo allegato.

48. Gli Operatori, con riferimento agli altri servizi di co-locazione, concordano con quanto previsto dall'Autorità nel punto 51 dell'allegato B alla delibera n. 91/08/CIR nonché all'art. 2, comma 12, dello schema di provvedimento contenuto nel medesimo allegato.

Le osservazioni di Telecom Italia

49. Con riferimento alle condizioni economiche relative all'energia elettrica, Telecom Italia rappresenta che il metodo adottato dall'Autorità non è fondato in quanto basato su un prezzo, difforme dal costo vivo sostenuto da Telecom Italia nel periodo di riferimento (che ha registrato dal 01/01/2008 al 30/09/2008 un valore di acquisto di 0,136 Euro), pari a 0,126 Euro, determinato in base ad una ipotesi di riduzione prospettica dei costi dell'energia. A tal proposito, Telecom Italia rileva di aver registrato una riduzione dell'1% del costo unitario dell'energia elettrica e non del 7% come ipotizzato dall'Autorità. Il costo unitario del kWh si attesterebbe quindi, nel periodo gennaio-dicembre, a 0,135 Euro/kWh, praticamente allineato al valore esposto nell'Offerta di Riferimento 2009.

50. Con riferimento al fattore di conversione dell'energia, pari a 1,2, Telecom Italia precisa che lo stesso tiene conto del fatto che, per ogni "modulo standard N3" (1 kW) richiesto dall'Operatore, viene prelevato al Punto di Consegna del fornitore (Ente erogatore) una potenza di 1,2 kW. Ciò a causa della dissipazione introdotta dalla Stazione di Energia (per le sue funzioni di conversione da corrente alternata a corrente continua, continuità e stabilità nell'erogazione dell'energia elettrica), dalle distribuzioni in c.a. e c.c. e dal quadro elettrico generale. Un maggiore dettaglio sul percorso dell'energia dalla consegna a Telecom Italia, da parte dell'Ente erogatore, fino ai morsetti di ingresso degli Apparati di TLC (su modulo standard N3) è riportato nella delibera 91/08/CIR.

09A06055

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(G903069/1) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.